

Senato della Repubblica

XIX Legislatura

Fascicolo Iter

DDL S. 639

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022

21/04/2024 - 05:33

Indice

1. DDL S. 639 - XIX Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	3
1.2.1. Testo DDL 639	4
1.2.2. Testo approvato 639 (Bozza provvisoria)	11
1.3. Trattazione in Commissione	12
1.3.1. Sedute	13
1.3.2. Resoconti sommari	14
1.3.2.1. 3 ^a Commissione permanente (Affari esteri e difesa)	15
1.3.2.1.1. 3 ^a Commissione permanente (Affari esteri e difesa) - Seduta n. 27 (ant.) del 26/04/2023	16
1.3.2.1.2. 3 ^a Commissione permanente (Affari esteri e difesa) - Seduta n. 28 (ant.) del 03/05/2023	21
1.4. Trattazione in consultiva	29
1.4.1. Sedute	30
1.4.2. Resoconti sommari	31
1.4.2.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)	32
1.4.2.1.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 18 (pom., Sottocomm. pareri) del 26/04/2023	33
1.4.2.2. 4 ^a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)	35
1.4.2.2.1. 4 ^a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) - Seduta n. 49 (ant.) del 03/05/2023	36
1.4.2.3. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio)	44
1.4.2.3.1. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 73 (pom.) del 02/05/2023	45
1.5. Trattazione in Assemblea	48
1.5.1. Sedute	49
1.5.2. Resoconti stenografici	50
1.5.2.1. Seduta n. 66 del 09/05/2023	51

1. DDL S. 639 - XIX Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 639

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XIX LEGISLATURA

N. 639

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale** (TAJANI)
di concerto con il **Ministro dell'economia e delle finanze** (GIORGETTI)
con il **Ministro dell'interno** (PIANTEDOSI)
con il **Ministro della difesa** (CROSETTO)
con il **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti** (SALVINI)
con il **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica** (PICHETTO FRATIN)
con il **Ministro per la protezione civile e le politiche del mare** (MUSUMECI)
e con il **Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste** (LOLLOBRIGIDA)

(*N. Stampato Camera n. 770*)

approvato dalla Camera dei deputati il 4 aprile 2023

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 4 aprile 2023*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni competenti provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Agli eventuali oneri derivanti dall'articolo 3 dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**ACCORDO
TRA
LA REPUBBLICA ITALIANA
E
LA REPUBBLICA DI CROAZIA
SULLA DELIMITAZIONE DELLE ZONE ECONOMICHE ESCLUSIVE**

La Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia (di seguito denominate le "Parti"),

DESIDERANDO rafforzare i legami di buon vicinato e cooperazione tra le Parti;

PRENDENDO ATTO della Dichiarazione Congiunta sulle risorse nell'Adriatico firmata a Roma il 24 maggio 2002;

CONSAPEVOLI della necessità di delimitare esattamente le zone marittime sulle quali i due Stati hanno titolo a esercitare, rispettivamente, i propri diritti sovrani e la propria giurisdizione nel rispetto del diritto internazionale;

TENENDO CONTO delle pertinenti disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, di cui la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia sono Parte;

RICHIAMANDO le disposizioni dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia sulla delimitazione della piattaforma continentale tra i due Paesi fatto a Roma l'8 gennaio 1968, in vigore tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia (di seguito "l'Accordo del 1968"), nonché l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sulla puntuale determinazione della linea di delimitazione della piattaforma continentale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia, fatto a Roma il 22 e 29 luglio 2005 ed entrato in vigore il 2 agosto 2005 (di seguito "Accordo per la correzione tecnica del 2005");

HANNO CONCORDATO quanto segue:

Articolo 1

1. La linea di confine delle zone economiche esclusive su cui le Parti hanno diritto ad esercitare, rispettivamente, i propri diritti sovrani e la propria giurisdizione ai sensi del diritto internazionale coincide con il confine della piattaforma continentale tra le Parti in conformità all'Accordo del 1968 e all'Accordo per la correzione tecnica del 2005.



2. Le coordinate della linea di confine qui definite tra le Parti ed espresse nel sistema cartografico WGS-84 sono le seguenti:

1	45°27'13"	13°12'40"
2	45°25'43"	13°11'07"
3	45°20'07"	13°05'55"
4	45°16'49"	13°03'40"
5	45°12'19"	13°01'01"
6	45°11'04"	13°00'10"
7	44°58'28"	13°04'22"
8	44°46'13"	13°06'07"
9	44°44'13"	13°06'34"
10	44°30'10"	13°07'46"
11	44°28'34"	13°10'43"
12	44°28'01"	13°11'34"
13	44°17'46"	13°27'55"
14	44°12'37"	13°37'52"
15	44°10'46"	13°40'01"
16	44°00'37"	14°00'55"
17	43°57'37"	14°04'49"
18	43°54'10"	14°10'07"
19	43°43'01"	14°21'16"
20	43°40'16"	14°23'31"
21	43°38'31"	14°24'34"

22	43°35'58"	14°26'16"
23	43°31'55"	14°30'07"
24	43°29'55"	14°31'49"
25	43°25'19"	14°35'07"
26	43°12'52"	14°46'01"
27	43°10'28"	14°47'52"
28	43°03'46"	14°54'40"
29	43°00'52"	14°57'49"
30	42°59'16"	15°00'37"
31	42°47'49"	15°09'28"
32	42°36'46"	15°21'46"
33	42°29'34"	15°44'46"
34	42°26'11"	15°59'32"
35	42°11'36"	16°13'38"
36	42°16'53"	16°34'30"
37	42°15'59"	16°37'04"
38	42°07'02"	16°56'37"
39	41°59'29"	17°12'54"
40	41°54'44"	17°18'42"
41	41°50'05"	17°37'03"
42	41°38'20"	17°59'51"

3. Dal punto 42 di cui al comma precedente, la linea di delimitazione prosegue fino ad un punto che sarà concordato con lo Stato terzo interessato.

Articolo 2

Il presente Accordo non pregiudica:

- a. le attività di pesca condotte in conformità alle vigenti norme e regolamenti dell'Unione Europea in materia;
- b. i diritti sovrani e la giurisdizione esercitati da ciascuna Parte nella propria zona economica esclusiva in conformità all'art. 56 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare;
- c. le disposizioni di cui all'art. 58 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare in materia di diritti, liberà e doveri degli altri Stati nella zona economica esclusiva delle Parti.



Articolo 3

1. Le Parti si impegnano a risolvere, attraverso consultazioni e negoziazioni dirette, qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo.
2. Se tale controversia non viene risolta entro quattro mesi (4) dalla data in cui una delle Parti abbia notificato all'altra la sua intenzione di avviare la procedura prevista nel precedente comma, ciascuna Parte può sottoporre tale controversia al Tribunale Internazionale del diritto del mare, alla Corte Internazionale di Giustizia o ad un tribunale arbitrale costituito ai sensi dell'Allegato VII della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare.
3. Per l'individuazione della corte o del tribunale cui potrà essere sottoposta la controversia ai sensi del comma precedente, si applicano *mutatis mutandis* l'articolo 287 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare e le Dichiarazioni rese ai sensi del medesimo articolo dalle Parti.

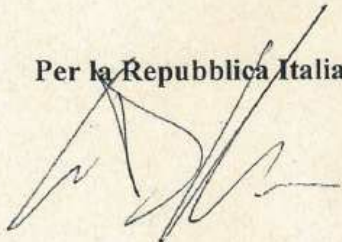
Articolo 4

Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica scritta con la quale le Parti si sono reciprocamente notificate, attraverso i canali diplomatici, l'espletamento delle procedure interne necessarie per la sua entrata in vigore.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a Roma il 24 maggio 2022, in due originali, ciascuno in lingua italiana, croata e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza nell'interpretazione del presente Accordo, prevale il testo in lingua inglese.

Per la Repubblica Italiana



Per la Repubblica di Croazia



**AGREEMENT
BETWEEN
THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE REPUBLIC OF CROATIA
ON THE DELIMITATION OF THE EXCLUSIVE ECONOMIC ZONES**

The Italian Republic and the Republic of Croatia (hereinafter the "Parties"),

DESIRING to strengthen the ties of good-neighbourliness and cooperation between the two Parties;

TAKING NOTE of the Joint Declaration on the Adriatic Sea's resources signed in Rome on 24 May 2022;

AWARE of the need to delimit precisely the maritime zones over which the two states are entitled to exercise, respectively, their sovereign rights and jurisdiction in accordance with international law;

TAKING INTO ACCOUNT the relevant provisions of the United Nations Convention on the Law of the Sea done at Montego Bay on 10 December 1982, to which the Italian Republic and the Republic of Croatia are Parties;

RECALLING the provisions of the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Socialist Federative Republic of Yugoslavia on the delimitation of the continental shelf between the two countries, done at Rome on 8 January 1968, in force between the Italian Republic and the Republic of Croatia (hereinafter "the Agreement of 1968"), as well as the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Croatia on accurate determination of the delimitation line of the continental shelf between the Italian Republic and the Republic of Croatia, done at Rome on 22 and 29 July 2005 and entered into force on 2 August 2005 (hereinafter "the technical adjustment Agreement of 2005");

HAVE AGREED as follows:

Article 1

1. The boundary line of the exclusive economic zones to which the Parties are entitled to exercise, respectively, their sovereign rights and jurisdiction under international law coincides with the continental shelf boundary between the Parties in accordance with the Agreement of 1968 and the technical adjustment Agreement of 2005.



2. The coordinates of the boundary line hereby agreed by the Parties and expressed in the WGS-84 datum are the following:

1	45°27'13"	13°12'40"
2	45°25'43"	13°11'07"
3	45°20'07"	13°05'55"
4	45°16'49"	13°03'40"
5	45°12'19"	13°01'01"
6	45°11'04"	13°00'10"
7	44°58'28"	13°04'22"
8	44°46'13"	13°06'07"
9	44°44'13"	13°06'34"
10	44°30'10"	13°07'46"
11	44°28'34"	13°10'43"
12	44°28'01"	13°11'34"
13	44°17'46"	13°27'55"
14	44°12'37"	13°37'52"
15	44°10'46"	13°40'01"
16	44°00'37"	14°00'55"
17	43°57'37"	14°04'49"
18	43°54'10"	14°10'07"
19	43°43'01"	14°21'16"
20	43°40'16"	14°23'31"
21	43°38'31"	14°24'34"

22	43°35'58"	14°26'16"
23	43°31'55"	14°30'07"
24	43°29'55"	14°31'49"
25	43°25'19"	14°35'07"
26	43°12'52"	14°46'01"
27	43°10'28"	14°47'52"
28	43°03'46"	14°54'40"
29	43°00'52"	14°57'49"
30	42°59'16"	15°00'37"
31	42°47'49"	15°09'28"
32	42°36'46"	15°21'46"
33	42°29'34"	15°44'46"
34	42°26'11"	15°59'32"
35	42°11'36"	16°13'38"
36	42°16'53"	16°34'30"
37	42°15'59"	16°37'04"
38	42°07'02"	16°56'37"
39	41°59'29"	17°12'54"
40	41°54'44"	17°18'42"
41	41°50'05"	17°37'03"
42	41°38'20"	17°59'51"

3. From point 42 referred to in the previous paragraph, the delimitation line continues to a point which shall be agreed with the third State concerned.

Article 2

This Agreement is without prejudice to:

- a. fishing activities carried out in conformity with applicable EU rules and regulations;
- b. the sovereign rights and the jurisdiction exercised by each Party in its exclusive economic zone in conformity with Article 56 of the United Nations Convention on the Law of the Sea;
- c. the provisions of Article 58 of the United Nations Convention on the Law of the Sea regarding the rights, freedoms and duties of other States in the exclusive economic zone of the Parties.



Article 3

1. The Parties commit themselves to settle, through direct consultations or negotiations, any dispute which may arise concerning the interpretation or application of this Agreement.
2. If such a dispute is not settled within four (4) months from the date on which one of the Parties gave notice of its intention to initiate the procedure provided for in the previous paragraph, either Party may submit the dispute to the International Tribunal for the Law of the Sea, to the International Court of Justice or to an Arbitral Tribunal constituted in accordance with Annex VII of the United Nations Convention on the Law of the Sea.
3. For the identification of the court or tribunal to which a dispute may be submitted according to the previous paragraph, Article 287 of the United Nations Convention on the Law of the Sea and the Declarations made under the same article by the Parties shall apply *mutatis mutandis*.

Article 4

This Agreement shall enter into force on the date of receipt of the last written notification by which the Parties have notified each other, through diplomatic channels, of the completion of their internal procedures necessary for its entry into force.

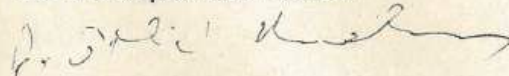
In witness thereof the undersigned, being duly authorised thereto, have signed this Agreement.

DONE at Rome on 24 May 2022, in two originals, each in the Italian, Croatian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence in the interpretation of this Agreement, the English text shall prevail.

For the Italian Republic



For the Republic of Croatia



1.2.2. Testo approvato 639 (Bozza provvisoria)

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XIX LEGISLATURA

N. 639

Senato della Repubblica

Attesto che il Senato della Repubblica, il 9 maggio 2023, ha approvato il seguente disegno di legge, d'iniziativa del Governo, già approvato dalla Camera dei deputati:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni competenti provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Agli eventuali oneri derivanti dall'articolo 3 dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

IL PRESIDENTE

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 3[^] Commissione permanente (Affari esteri e difesa)

1.3.2.1.1. 3^a Commissione permanente (Affari esteri e difesa) - Seduta n. 27 (ant.) del 26/04/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**3^a Commissione permanente
(AFFARI ESTERI E DIFESA)
MERCLEDÌ 26 APRILE 2023
27^a Seduta**

Presidenza della Presidente

CRAXI

Intervengono i sottosegretari di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Silli e per la difesa Perego Di Cremona.

La seduta inizia alle ore 9,55.

IN SEDE REFERENTE

(613) *Ratifica ed esecuzione del Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Dakar il 4 gennaio 2018*

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 aprile.

Il presidente CRAXI informa che sono pervenuti i pareri non ostativi, sul provvedimento in titolo, da parte delle Commissioni affari costituzionali e bilancio.

Nessun chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale, il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione il mandato al relatore De Rosa a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

(639) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022*, approvato dalla

Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il presidente CRAXI (FI-BP-PPE), in sostituzione del senatore Dreosto, relatore, impossibilitato a partecipare all'odierna seduta, introduce il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, recante la ratifica dell'Accordo fra l'Italia e la Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, sottoscritto dai due Paesi nel maggio 2022.

Come precisato nella relazione allegata al provvedimento, l'Accordo reca misure in linea con quanto previsto dalla legge n. 91 del 2021 istitutiva di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale, legge che ha fra l'altro demandato l'individuazione dei limiti esterni della zona economica esclusiva proprio alla sottoscrizione di appositi accordi con gli Stati il cui territorio sia adiacente a quello italiano o lo fronteggi.

Composto da un preambolo e da 4 articoli, l'Accordo in esame precisa innanzitutto come le Parti si dichiarino consapevoli della necessità di delimitare esattamente le zone marittime sulle quali abbiano titolo ad esercitare, rispettivamente, i diritti sovrani e la propria giurisdizione, nel rispetto del diritto internazionale ed particolare della Convenzione ONU sul diritto del mare del 1982, cui l'Italia e la Croazia entrambe aderiscono, affermando altresì la validità dell'Accordo bilaterale del gennaio 1968

(sottoscritto dall'Italia e dall'allora Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia) e di quello, più recente (agosto 2005), con la Croazia sulla delimitazione delle rispettive piattaforme continentali. L'articolo 1 richiama espressamente gli accordi bilaterali del 1968 e del 2005 sulla delimitazione delle rispettive piattaforme continentali quale base per stabilire la linea di confine delle zone marittime su cui l'Italia e la Croazia hanno diritto di esercitare diritti sovrani o giurisdizione in base al diritto internazionale (comma 1). Il medesimo articolo esplicita inoltre le coordinate della linea di confine, attualizzandole al sistema di coordinate geografiche geodetico WGS-84, quello attualmente utilizzato nella cartografia (comma 2). Per quanto attiene alla definizione della linea di delimitazione nel punto di congiunzione tra Italia, Croazia e Montenegro (ovvero dal punto 42 della tabella riportata al comma 2), l'intesa rinvia la sua definizione ad un successivo accordo da raggiungere con quest'ultimo Paese (comma 3).

L'articolo 2 precisa come l'Accordo non pregiudichi le attività di pesca condotte in conformità alle vigenti norme e ai regolamenti dell'Unione europea in materia, i diritti sovrani e la giurisdizione esercitati dalle Parti nella propria ZEE in conformità all'articolo 56 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare e le disposizioni dell'articolo 58 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare in materia di diritti, libertà e doveri degli Stati terzi nella zona economica esclusiva. L'articolo 3 dispone in ordine alle modalità di risoluzione di eventuali controversie interpretative o applicative dell'Accordo, potendo peraltro la materia, in casi di difficile soluzione, essere deferita, con il mutuo consenso delle Parti, alla Corte internazionale di giustizia delle Nazioni Unite o ad ogni altro organismo internazionale.

Da ultimo, l'articolo 4 prevede che l'Accordo entrerà in vigore alla data dello scambio degli strumenti di ratifica.

Il disegno di legge di ratifica dell'Accordo si compone di 4 articoli. L'articolo 3, in particolare, reca una clausola di invarianza finanziaria che prevede che dall'attuazione dell'intesa non debbano derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il medesimo articolo specifica peraltro che agli eventuali oneri derivanti dall'articolo 3 dell'Accordo, in relazione ad eventuali cause per la risoluzione delle controversie sul testo, si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

L'Accordo non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento dell'Unione europea e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(640) *Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022*, approvato dalla Camera dei deputati (Esame e rinvio)

Il senatore [BARCAIUOLO](#) (FdI), relatore, introduce il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, recante la ratifica dello Scambio di Note per il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa sottoscritto dall'Italia e dal Libano nel 2004 e in vigore dal 2006.

Nello specifico, lo Scambio di Note verbali, composto da una Nota verbale dell'Ambasciata d'Italia a Beirut dell'agosto 2021 e dal riscontro positivo da parte del Ministero degli esteri della Repubblica del Libano formulato nell'aprile 2022, è finalizzato a rinnovare di ulteriori cinque anni - fino al 16 settembre 2026 - la vigenza dell'Accordo del 2004, già prorogato fino al 21 settembre 2021 da un precedente Scambio di Note verbali.

Nella relazione illustrativa allegata al disegno di legge di ratifica viene rimarcato come il Libano rappresenti per l'Italia un Paese di prioritaria importanza, anche in ragione del suo ruolo fondamentale nel quadro del processo di stabilizzazione e pacificazione dell'area mediterranea e medio-orientale. A tal riguardo, nella medesima relazione viene ricordato l'impegno italiano nel Paese mediorientale nell'ambito delle missioni internazionali ivi operanti, a partire dalla sua presenza attiva, sin dal 1979, nella missione UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*), di cui proprio l'Italia ha avuto il comando per molti anni e di cui è storicamente uno dei maggiori contributori. Nell'ambito delle

iniziative delle Nazioni Unite, l'Italia partecipa inoltre all'*International Support Group for Lebanon* (ISG), struttura che - formata dai cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a cui si sono aggiunti i rappresentanti di Italia e Germania, Unione europea e Lega araba - si propone di supportare il Paese dei Cedri per affrontare, anche alla luce del conflitto siriano, i gravi disagi sociali ed economici da cui è afflitto e che determinano forti ripercussioni sulla situazione di stabilità e di sicurezza dell'intera regione. Nell'ambito delle iniziative dell'ISG, l'Italia ha avviato anche con una specifica missione bilaterale (MIBIL) volta a incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi tramite programmi di formazione e addestramento.

Il testo dell'Accordo bilaterale di cooperazione nel settore della difesa del 2004, di cui con il provvedimento in esame si autorizza la proroga, si compone di 11 articoli. La collaborazione tra Italia e Libano si basa sul principio di reciprocità ed investe fra gli altri - i settori delle operazioni umanitarie, del controllo degli armamenti, dell'industria militare, dell'interscambio di materiali, dell'organizzazione, della formazione e dell'addestramento delle Forze armate e della medicina militare (articolo 3). Il testo affida ai Ministeri della difesa dei due Paesi l'organizzazione delle attività oggetto della cooperazione (articolo 2), ne stabilisce le forme di attuazione (articolo 4) e le modalità di finanziamento (articolo 6) e di risarcimento degli eventuali danni provocati dal personale militare in missione (articolo 7). Di rilievo è anche l'articolo 5 dell'Accordo che riguarda la promozione degli scambi di materiali d'armamento anche mediante i rapporti diretti tra i due Stati (c.d. "Gov-to-Gov"), come previsto dalla normativa vigente. Ulteriori articoli dell'intesa bilaterale disciplinano la competenza giurisdizionale delle Parti sul personale ospite (art. 8), il trattamento di informazioni, documenti e materiali (articolo 9), le modalità di risoluzione di eventuali controversie sull'applicazione dell'Accordo (articolo 10). L'articolo 11, infine, reca le clausole di rito relative all'entrata in vigore e alla durata dell'Accordo, fissata per un periodo di cinque anni, con tacito rinnovo per uguale periodo, salvo denuncia di una delle Parti con un preavviso di sei mesi. L'Accordo potrà inoltre essere modificato previo consenso delle Parti e le eventuali modifiche entreranno in vigore con le stesse modalità previste per la sua entrata in vigore.

Il disegno di legge di ratifica dello Scambio di Note si compone di quattro articoli. L'articolo 3, in particolare, reca una clausola di invarianza finanziaria che prevede che dall'attuazione delle disposizioni dello Scambio di Note verbali non debbano derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e che le amministrazioni competenti provvedano alle attività previste con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

Il provvedimento in questione non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, con l'ordinamento dell'Unione europea, né con gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese. Il presidente [CRAXI](#), nell'aprire la discussione generale, ricorda che una delegazione della Commissione ha svolto di recente una interessante missione in Libano, incontrando le relative autorità governative e parlamentari, nonché il contingente italiano basato nel Sud del Paese. Durante la visita, è stato posto il drammatico problema dei circa due milioni di profughi siriani che ivi sono stanziati e che costituiscono un oggettivo motivo di destabilizzazione della comunità nazionale.

Fa, infine, presente, con soddisfazione, che il senatore De Rosa, componente della suddetta delegazione, ha comunicato di aver raggiunto una intesa per fornire medicinali alle Forze armate libanesi.

La senatrice [PUCCIARELLI](#) (LSP-PSd'Az) approfitta della nutrita presenza dei rappresentanti del Governo per segnalare l'esigenza, per lo più di natura amministrativa, che si presenta ogniqualvolta si deve implementare un tipo di accordo di cooperazione nel settore della difesa, come quello in esame, ovvero l'invio di dotazioni di materiali d'armamento successivo all'approvazione dell'accordo stesso.

Al senatore [MENIA](#) (FdI) preme richiamare l'attenzione dei commissari sulla situazione viepiù precaria della minoranza cristiana che vive in Libano, nonostante le regole costituzionali del Paese garantiscano, come noto, la rappresentanza istituzionale di tutte le realtà etniche del Paese.

Tale presenza, che ha una tradizione storica secolare, è stata aggravata dalla passata invasione siriana, dai conflitti endogeni tra le varie etnie nazionali e, per ultimo, come ricordato dal Presidente, dalla presenza massiccia di profughi arrivati dopo il sanguinoso conflitto del 2011 in Siria.

Il sottosegretario PEREGO DI CREMNAGO dà conto brevemente della rilevante presenza militare che l'Italia da anni assicura nel Sud del Libano, per monitorare lo *status quo* nella cosiddetta "linea blu", al confine con Israele.

Si tratta di un impegno numericamente importante, sia a livello bilaterale che a livello della missione UNIFIL, da sempre apprezzato dalle varie *leadership* libanesi.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(641) Deputato FORMENTINI e altri. - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Moldova in materia di sicurezza sociale, con Allegato, fatto a Roma il 18 giugno 2021, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il senatore **SPERANZON** (*FdI*), relatore, illustra il disegno di legge, di iniziativa parlamentare, già approvato dalla Camera dei deputati, recante la ratifica dell'Accordo in materia di sicurezza sociale fra l'Italia e la Moldova, sottoscritto nel giugno 2021.

L'oratore ricorda innanzitutto che un disegno di legge di ratifica del medesimo Accordo (l'Atto Camera n. 3539, di iniziativa governativa) venne approvato nella scorsa legislatura dalla Commissione affari esteri della Camera dei deputati, ma non poté vedere completato il suo *iter* di esame a causa della conclusione anticipata della legislatura.

La Moldova, Paese di quasi 3,3 milioni di abitanti, stretto fra la Romania e l'Ucraina e privo di sbocco al mare, dal 23 giugno 2022 ufficialmente candidato all'ingresso nell'Unione europea, considera l'Italia un partner strategico con cui vanta ottimi rapporti sul piano politico ed economico, anche a causa della presenza sul territorio italiano di una cospicua comunità di Moldavi composta da circa 120.000 persone, con un alto tasso di occupazione e con un forte coinvolgimento della componente femminile. L'Accordo in via ratifica persegue l'obiettivo di facilitare il flusso di informazioni e di dati tra le istituzioni di sicurezza sociale dei due Paesi - per la parte italiana l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) -, assicurando al contempo l'esportabilità delle pensioni e delle rendite da infortunio e malattia professionale. Come evidenziato nella relazione introduttiva, la normativa italiana prevede già l'esportabilità di tali prestazioni, ma la richiesta di sottoscrivere un accordo in tale ambito, formulata dalla parte moldava, è dovuta all'esigenza di consentire alle istituzioni moldave di poter esportare nel nostro Paese le loro prestazioni pensionistiche. Con la sottoscrizione dell'Accordo, infatti, l'Italia e la Moldova si impegnano ad assicurare certezza giuridica nelle tutele dei diritti legati all'attività lavorativa, in condizioni di reciprocità, e la trasferibilità dei trattamenti di pensione in favore di tutti i cittadini che hanno prestatato e prestano la loro attività lavorativa nei rispettivi territori.

Il testo, che si compone di 16 articoli e di un Allegato, dopo aver offerto un quadro delle definizioni utilizzate ed individuato le istituzioni nazionali competenti per la sua applicazione (articolo 1), precisa il campo di applicazione per materia dell'Accordo per ciascuna delle due Parti (articolo 2) e le persone beneficiarie (articolo 3). L'intesa bilaterale dispone quindi l'esportabilità del trattamento pensionistico e delle rendite per infortunio o per malattia a coloro che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Accordo (articolo 4), stabilendo le modalità per la presentazione delle relative domande (articolo 5) e per lo svolgimento degli esami medici per l'accertamento di requisiti sanitari (articolo 6). Ulteriori disposizioni riguardano il principio dell'assistenza amministrativa reciproca e del mutuo riconoscimento di certificati e documenti (articolo 7), le modalità per il recupero dei pagamenti non dovuti o in eccesso (articolo 8) e le misure per la protezione dei dati personali (articolo 9 e Allegato A). L'articolo 10 reca quindi norme in materia di pagamento delle prestazioni, prevedendo che le istituzioni di ogni Parte paghino le prestazioni direttamente agli aventi diritto che risiedono o dimorano nell'altro Stato, nella valuta del proprio Stato o, qualora tale valuta non sia convertibile, in altra valuta convertibile. Di rilievo anche l'articolo 11, che disciplina il regime linguistico dell'applicazione dell'Accordo, e l'articolo 12, che prevede la cooperazione tra le autorità competenti delle Parti riguardo alla reciproca informazione relativa a modifiche o a integrazioni della propria legislazione in materia di sicurezza sociale.

Il disegno di legge di ratifica dell'Accordo consta di quattro articoli. L'articolo 3, in particolare, reca

una clausola di invarianza finanziaria, prevedendo che dall'attuazione dell'Accordo non debbano derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e che le amministrazioni interessate vi provvedano nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presidente [CRAXI](#) apre la discussione generale.

Il senatore [MENIA](#) (*FdI*) pone la questione lessicale della denominazione dello Stato in titolo, il quale, a suo modo di vedere, andrebbe, più opportunamente, chiamato "Moldavia" invece che "Moldova".

Replica al riguardo il sottosegretario [SILLI](#), il quale, anche a motivo del fatto che in Romania esiste una contigua regione avente la medesima denominazione, fa presente che, in effetti, la questione è dibattuta, oltre che in seno alla Farnesina, anche nelle varie sedi internazionali.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 10,20.

1.3.2.1.2. 3ª Commissione permanente (Affari esteri e difesa) - Seduta n. 28 (ant.) del 03/05/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**3ª Commissione permanente
(AFFARI ESTERI E DIFESA)
MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2023
28ª Seduta**

Presidenza della Presidente

[CRAXI](#)

Intervengono il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Silli e il sottosegretario di Stato per la difesa Perego Di Cremona.

La seduta inizia alle ore 9.

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazioni

Il presidente Stefania [CRAXI](#) informa che il primo punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta reca le interrogazioni n. 3-00196, presentata dai senatori Menia e Marcheschi, n. 3-00267, presentata dai senatori Giacobbe, La Marca e Alfieri, e n. 3-00285, presentata dal senatore Maffoni.

Si tratta di interrogazioni a risposta orale, assegnate alla Commissione affari esteri e difesa, ai sensi dell'articolo 147 del Regolamento del Senato.

Il sottosegretario SILLI risponde all'interrogazione n. 3-00196, presentata dai senatori Menia e Marcheschi, sui requisiti per ottenere i visti di studio della lingua italiana.

Spiega come il Decreto Interministeriale n. 850/2011 costituisca ad oggi il testo normativo di riferimento per la disciplina dei visti d'ingresso in Italia. Esso ha recepito le modifiche apportate al Testo Unico sull'Immigrazione (Decreto legislativo n. 286/1998) e al Regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999). Queste modifiche sono state introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 334/2004, entrato in vigore il 25 febbraio 2005.

Inizialmente, il Testo Unico sull'Immigrazione aveva limitato l'ingresso per motivi di studio nel nostro Paese ai soli iscritti a corsi di formazione professionale ed in particolare a quelli tenuti dalle Università statali e pubbliche.

Il DPR 394/1999 ha poi esteso tale possibilità anche agli studenti iscritti a "corsi di studi superiori", ai borsisti e ai minori partecipanti a specifici programmi di scambio culturali.

In linea con il DPR 394/1999, il Decreto Interministeriale n. 850/2011 non indica tra le ipotesi di ingresso in Italia l'iscrizione a corsi di lingua italiana. Il Decreto menziona invece "corsi superiori di studio" o "corsi d'istruzione tecnico-professionale", purché siano a tempo pieno, di durata determinata e coerenti con la formazione acquisita nel Paese di provenienza.

È il T.A.R. del Lazio che ha esteso l'applicazione del DPR 394/1999 anche alla frequenza dei corsi di lingua, ma a due precise condizioni: che vi sia coerenza tra gli studi pregressi del richiedente e l'apprendimento della lingua italiana; e che i corsi di lingua siano di livello avanzato.

In questo quadro, gli Uffici consolari sono chiamati ad un'ampia e generale valutazione del rischio migratorio e all'accertamento del reale scopo del viaggio dello studente, con l'obiettivo di evitare l'aggiramento della normativa ai fini di immigrazione irregolare.

In tale valutazione può essere tenuta in considerazione anche la pregressa conoscenza della lingua

italiana. La mancata o scarsa conoscenza della lingua italiana da parte dello studente che richieda un visto per frequentare un corso di studi tenuto in lingua italiana, può essere infatti indicativa del reale scopo del viaggio.

Il requisito di un'adeguata conoscenza linguistica contribuisce, inoltre, a promuovere le iscrizioni ai corsi organizzati all'estero dagli Istituti di Cultura, dalla Società Dante Alighieri e dagli altri enti promotori, i cui certificati di frequenza figurano tra la documentazione producibile dal richiedente ai fini dell'attestazione di conoscenza della lingua.

L'obiettivo di favorire lo studio della lingua italiana sul territorio nazionale, oltre che all'estero, è comunque perseguito attraverso la conclusione di accordi bilaterali. Un esempio è l'Accordo sui programmi Marco Polo e Turandot tra Italia e Repubblica Popolare Cinese, che consentono a studenti che non abbiano una sufficiente conoscenza della lingua italiana, di frequentare in Italia corsi propedeutici al loro inserimento nei programmi accademici.

Replica il senatore [MENIA](#) (*FdI*), dichiarandosi insoddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, che reputa meramente ricognitiva della situazione di fatto esistente in materia.

In particolare, ritiene paradossale il persistere di una normativa che non consente a un qualsiasi studente di apprendere la lingua italiana, invocando una interpretazione rigida della disciplina vigente sull'immigrazione clandestina.

Purtroppo, ci si trova di fronte ad un atteggiamento dell'amministrazione che applica rigidamente delle norme per fattispecie che richiederebbero meno rigidità e viceversa, con ciò disincentivando la diffusione della cultura e della lingua italiana nei confronti di tutti coloro che, invece, sono desiderosi di assimilarla.

Il sottosegretario SILLI risponde poi all'interrogazione n. 3-00267, presentata dai senatori Giacobbe, La Marca e Alfieri sull'utilizzo dello SPID da parte degli italiani residenti all'estero.

Le attuali modalità per il rilascio dello SPID proposte dal provider InfoCert, in linea con il Regolamento AgId, garantiscono la possibilità di effettuare il riconoscimento online ai detentori di un documento o passaporto italiano. La questione si pone soprattutto per il rilascio dello SPID in Paesi extra UE. All'interno dell'Unione Europea è infatti possibile ottenere la Carta d'Identità Elettronica presso Ambasciate e Consolati. Va però ricordato che la richiesta di un documento non restringe in modo significativo la platea dei potenziali utenti se si considera la diffusione del passaporto tra gli italiani che vivono lontano dai nostri confini. Quanto al codice fiscale, è possibile ottenerlo presso Ambasciate e Consolati nel mondo.

La Farnesina continua a promuovere l'adozione dell'identità digitale da parte degli italiani all'estero. Una recente sperimentazione ha accreditato l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme in qualità di RAO, *Registration Authority Officer*, la struttura che verifica l'identità personale di chi richiede lo SPID all'estero.

Dal momento che è in corso una riflessione sulle modalità della futura identità digitale in generale, la Farnesina prosegue allo stesso tempo nello sforzo di facilitare una maggiore diffusione della Carta d'Identità Elettronica all'estero, canale fondamentale e alternativo allo SPID.

L'Agenzia per l'Italia Digitale sottolinea che la richiesta al cittadino di utilizzare specifici documenti al momento del video-riconoscimento è una misura necessaria a garantire la sicurezza dell'identificazione. Sempre l'AGID evidenzia che il cittadino italiano residente all'estero può ottenere lo SPID online, se già dispone di altra identità digitale o di documento di riconoscimento rilasciato da un'Autorità italiana. Oppure di persona, presso le Ambasciate e i Consolati che verranno abilitati come RAO pubblico. Per ora, come ricordato, solo in alcune Sedi a livello sperimentale.

Nel Decreto Milleproroghe è stata - come noto - inserita, anche su impulso del MAECI, un'ulteriore proroga del termine per l'entrata in vigore dell'obbligo di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione esclusivamente con credenziali SPID, CIE e CNS. L'obbligo è così stato posticipato al marzo 2026. Indipendentemente dal percorso che seguirà l'identità digitale, ciò garantirà la possibilità per i connazionali all'estero di continuare ad accedere ai servizi consolari in rete e ai relativi portali della Farnesina anche senza il possesso di SPID.

L'estensione dei servizi digitali è la soluzione più efficace in questo senso, tenuto conto che una

riduzione della pressione allo sportello delle Sedi all'estero migliorerà ulteriormente anche la qualità dei servizi da erogare necessariamente in presenza.

Il senatore [ALFIERI](#) (*PD-IDP*), dichiarandosi soddisfatto della risposta ricevuta, premette che, come specificato nella sua interrogazione, l'utilizzo dello SPID si è rivelato un utile strumento nelle mani dei cittadini per sbrigare le loro pratiche amministrative, senza sovraccaricare le strutture consolari.

Accoglie con favore la circostanza, segnalata dal Sottosegretario, che alcune realtà consolari si stanno attrezzando per la sperimentazione in qualità di RAO: a suo modo di vedere, è questa l'occasione per esperire un vero e proprio salto di qualità nel quadro della transizione digitale prevista dal PNRR.

Il rappresentante del GOVERNO risponde infine all'interrogazione n. 3-00285 del senatore Maffoni sui ritardi nella concessione della licenza per l'esportazione del caviale.

L'Italia è tra i *leader* della produzione ed esportazione di caviale. Il caviale italiano risulta essere il primo a livello mondiale in termini di qualità e il Governo italiano intende, ovviamente, sostenere questo settore di assoluta eccellenza.

Il caviale, ottenuto dalla lavorazione delle uova di storione, è soggetto alla disciplina della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione, la cosiddetta CITES. Diverse sono le Amministrazioni coinvolte. Il MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è l'amministrazione tecnica di settore. Cura l'adempimento della CITES e rappresenta l'Autorità di gestione. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si occupa del rilascio delle licenze di import-export, previa acquisizione del parere obbligatorio della Commissione Scientifica CITES incardinata nel Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Le verifiche vengono effettuate dall'Arma dei Carabinieri.

Circa la questione della tempistica del rilascio delle licenze di importazione ed esportazione sottoposte al regime della Convenzione, in ragione dell'imminente scadenza della Commissione Scientifica CITES del MASE, nel periodo in esame la Farnesina ha predisposto l'istruttoria preliminare di tutte le istanze relative alla Convenzione, affinché la Commissione Scientifica avesse modo di esprimersi. La Commissione scientifica CITES ha ritenuto di non doversi pronunciare sulle richieste di licenze di esportazione di caviale ottenuto da esemplari nati ed allevati in acquacolture note perché già oggetto di precedente parere.

Questo adempimento è coinciso con il trasferimento del personale e degli archivi CITES dalla Sede dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico a Viale Boston - prima competente per le licenze - al Palazzo della Farnesina, insieme a una temporanea riduzione di personale dovuto a pensionamenti e turnazioni legate a partenze per Sedi estere.

Grazie al rafforzamento dell'inizio di quest'anno con l'assegnazione di operatori neo-assunti, l'organico del settore è stato reintegrato. Il processo istruttorio delle licenze CITES si svolge, quindi, ora secondo la normale tempistica.

È, inoltre, in corso un confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con il Raggruppamento Carabinieri CITES (che gestisce di fatto il sistema informatico necessario al rilascio delle licenze) al fine di adottare procedure più snelle. L'ipotesi allo studio è quella di utilizzare formulari precompilati, che consentano un più celere rilascio delle licenze previste dalla Convenzione. Il Governo continuerà a garantire la migliore conciliazione tra quanto previsto dalla Convenzione CITES e le esigenze delle imprese esportatrici, d'intesa con gli altri Stati Parte della Convenzione.

Replica il senatore [MAFFONI](#) (*FdI*) il quale, nel dichiararsi soddisfatto per la risposta enucleata dal Sottosegretario, auspica che il mentovato ritardo venga al più presto recuperato grazie al reintegro di personale che l'amministrazione sta realizzando. Si tratta di fornire un fondamentale supporto, in termini di servizi, a imprese italiane che operano, con grande professionalità, in un settore di fascia alta del mercato, dove vige, peraltro, un elevato livello di competitività tra le imprese.

Il presidente Stefania [CRAXI](#) dichiara, infine, concluso lo svolgimento delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno.

IN SEDE CONSULTIVA

(170) GASPARRI. - Ripristino della festività nazionale del 4 novembre

(312) MENIA e altri. - Ripristino della festività nazionale del 4 novembre

(390) *Michaela BIANCOFIORE e Giovanna PETRENGA. - Ripristino della festività del 4 novembre quale Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(292) *PARRINI. - Istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(392) *Stefania PUCCIARELLI. - Ripristino della festività nazionale del 4 novembre quale Giornata dell'Unità nazionale, delle Forze armate e dei veterani*

(Parere alla 1a Commissione sul testo unificato. Esame. Parere favorevole)

La relatrice [ZEDDA](#) (*Fdl*) illustra i disegni di legge in titolo, su cui la Commissione è chiamata a rendere parere, per i profili di competenza, alla 1a Commissione permanente, tutti di iniziativa parlamentare, recanti il ripristino della festività nazionale del 4 novembre quale «Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate».

Precisa come la 1a Commissione, quale Commissione di merito, nell'esaminare i provvedimenti richiamati, ne abbia disposto la discussione congiunta e, all'esito del lavoro svolto da un Comitato ristretto, abbia adottato lo scorso 26 aprile un testo unificato, su cui la 3a Commissione formulerà il proprio parere.

Ricorda che la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate è una giornata celebrativa nazionale istituita nel 1919 per commemorare il 4 novembre 1918, giorno in cui entrò in vigore l'armistizio di Villa Giusti fra l'Impero austro-ungarico e l'Italia che sancì la vittoria italiana nella prima guerra mondiale e il completamento del processo di unificazione risorgimentale con l'annessione delle terre irredente di Trento e Trieste. Celebrata negli anni del fascismo quale Anniversario della Vittoria, la giornata tornò dopo il 1949 al suo significato originario di celebrazione del completamento dell'Unità d'Italia, definita dalla legge n. 260 del 1949 quale giorno dell'Unità Nazionale. Fino al 1976, il 4 novembre è stato un giorno festivo a tutti gli effetti, ma con la promulgazione della legge n. 54 del 1977 di riforma del calendario delle festività nazionali, quella data ha cessato di essere considerata festiva e la giornata dell'Unità nazionale celebrata la prima domenica del mese di novembre.

Come evidenziato nelle relazioni introduttive dei disegni di legge, i provvedimenti in esame rispondono al sentimento, diffuso nell'opinione pubblica e nei vertici istituzionali, della necessità di ripristinare il 4 novembre quale Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, riaffermando, in un momento particolarmente complesso come quello attuale, i punti fermi della storia e della memoria nazionale, a partire proprio dal ricordo e dalla celebrazione del 4 novembre 1918.

A tal proposito, ricorda come proprio lo scorso 4 novembre del 2022, il Presidente della Repubblica, nel discorso tenuto a Bari, abbia ribadito la necessità di "assumere in legge la definizione completa e ufficiale del 4 novembre come Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate", nella quale si riannodano il momento conclusivo della lotta risorgimentale e la prospettiva europea e di pace.

Nella relazione introduttiva del disegno di legge n. 170 (Gasparri) si sottolinea come proprio l'epilogo del primo conflitto mondiale, considerato da molti storici la quarta guerra d'indipendenza italiana, portò al completamento del processo di unità nazionale, con la ricongiunzione alla Patria delle città di Trento e di Trieste. La medesima relazione ricorda altresì come, proclamata definitivamente «festa nazionale» con un regio-decreto del 1922, la giornata del 4 novembre, a seguito dell'avvento della democrazia e della Costituzione repubblicana, venne confermata dalla legge n. 260 del 1949 nel novero delle ricorrenze festive, con la nuova denominazione di «Giorno dell'unità nazionale». Nel 1976, poi, il calendario delle feste nazionali fu rivisto dalla normativa nazionale e il 4 novembre divenne un "festa mobile", con le tradizionali parate militari che iniziarono a svolgersi la prima domenica del mese di novembre. Da allora la festa del 4 novembre è stata celebrata di anno in anno presso l'Altare della Patria a Roma, i sacrari di Redipuglia in Friuli Venezia-Giulia e dei Caduti d'oltremare in Puglia, ma anche nei singoli comuni, con manifestazioni che coinvolgono le più alte cariche civili e militari dello Stato e molti semplici cittadini. Nell'intento del proponente, il disegno di legge in esame intende ricongiungere la festa dell'Unità nazionale con la giornata delle Forze armate, ribadendo quel collegamento ideale tra la Nazione e le Forze armate, sancito all'articolo 52 della Costituzione. Il proposito sotteso è quello di voler recuperare lo spirito e il significato profondo della festa, quello di custodire, nell'interesse del bene comune, il valore dell'unità nazionale e la memoria di quanti, sacrificando la vita, hanno contribuito a portare a compimento, con la vittoria nella prima

guerra mondiale, il progetto concepito nel Risorgimento. Composto di 4 articoli, l'Atto Senato n. 170 prevede che la Repubblica riconosca nuovamente il 4 novembre, a partire dal 2023, quale Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate (articolo 1), rendendo possibile per ciascuna provincia o ente territoriale di livello equivalente la possibilità di promuovere e organizzare cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche e mostre fotografiche sull'importanza dell'Unità nazionale, delle identità culturali e storiche, della tradizione e dei valori etici di solidarietà e di partecipazione civile incarnati dalle Forze armate (articolo 2). L'articolato del disegno di legge, peraltro, non esplicita del tutto - al di là del titolo e di quanto espresso nella relazione introduttiva - se il fatto di tornare a celebrare la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate il 4 novembre di ogni anno comporti anche il ripristino della festività di tale giornata. Peraltro, nel suo intervento presso la Commissione di merito, il primo firmatario del disegno di legge ha chiarito come a suo avviso sarebbe inopportuno prevedere nuovi oneri a carico del bilancio statale per la festività, ritenendo necessario confermare il carattere simbolico della ricorrenza, prevedendone in ogni caso una copertura normativa.

A sua volta, la relazione del disegno di legge n. 292 (Parrini) evidenzia come l'obiettivo sotteso al provvedimento sia quello di ampliare la definizione dell'attuale solennità, per riaffermare, anche a livello normativo, la stretta connessione tra Unità nazionale e Forze armate, una relazione tradizionale e ben presente nella coscienza civile del Paese, fin dalla conclusione della prima guerra mondiale. Alle Forze armate, peraltro, oggi è delegato il compito di difendere gli interessi strategici e le esigenze vitali del Paese, ma anche quello di partecipare, con le modalità stabilite dalla Costituzione e nel rispetto del diritto internazionale, alle iniziative della comunità internazionale, ai fini della realizzazione della pace e della sicurezza. Composto di soli due articoli, il disegno di legge si limita ad esplicitare il riconoscimento da parte della Repubblica del 4 novembre come Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate.

Analogamente a quanto previsto dal disegno di legge n. 170, l'Atto Senato n. 312 (Menia e altri) intende anch'esso restituire la dignità che merita alla giornata del 4 novembre, ricordando con l'esito vittorioso della Grande Guerra anche il coronamento del sogno risorgimentale, con la redenzione di Trieste e Trento e il completamento dell'unità nazionale. Nell'intento dei proponenti, il disegno di legge è volto a trasfondere nei cittadini, dagli anziani ai più giovani, il valore dell'unità, dell'indipendenza e dell'identità nazionali, manifestando altresì vicinanza e solidarietà alle Forze armate italiane, impegnate al servizio della pace in Italia e nel mondo. Composto di un solo articolo, il testo dispone che la celebrazione della festa delle Forze armate, della vittoria e dell'unificazione dell'Italia abbia nuovamente luogo il 4 novembre di ogni anno, ripristinando a tutti gli effetti anche la giornata festiva.

Anche il disegno di legge n. 390 (Biancofore e Petrenga) - si legge nella relazione introduttiva - è volto a ripristinare la giornata festiva del 4 novembre come Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate (articolo 1), per restituire all'Italia una giornata di festa capace di unire tutti, di ricompattare una Nazione, attualmente caratterizzata da un'identità confusa, divisa da contrapposizioni localistiche e da conflitti interistituzionali, nonché a far riacquisire al popolo la consapevolezza circa la propria storia e le proprie radici.

Da ultima, anche la relazione introduttiva al disegno di legge n. 392 (Pucciarelli) sottolinea come il ripristino della festività nazionale del 4 novembre sia finalizzato a restituire valore a uno dei momenti più importanti della storia nazionale, un "patrimonio di memorie" che non deve essere perduto ma valorizzato "con un momento di riflessione che esige maggiore solennità". Il testo del disegno di legge, composto di due articoli, dispone il ripristino della festività nazionale del 4 novembre quale Giornata dell'Unità nazionale, delle Forze armate e dei veterani (articolo 1).

Entrando nel merito del provvedimento, la relatrice rimarca come il testo unificato in discussione presso la 1ª Commissione, composto da quattro articoli, rechi il riconoscimento del 4 novembre come «Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate» (articolo 1), stabilendo che per la sua celebrazione in ciascuna provincia o ente territoriale di livello equivalente, le istituzioni nazionali, regionali e locali e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado promuovano e organizzino cerimonie, eventi, incontri, conferenze storiche, mostre fotografiche e testimonianze sui temi dell'Unità nazionale,

della difesa della Patria, nonché sul ruolo delle Forze armate nell'ordinamento della Repubblica (articolo 2). Il testo sembra, quindi, escludere il ripristino della giornata effettiva di festività, confermando tuttavia il carattere simbolico della ricorrenza del 4 novembre e riaffermando, anche a livello normativo, la stretta connessione tra Unità nazionale e Forze armate.

Il successivo articolo 3 del testo unificato dispone che dall'attuazione della legge non debbano derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, chiamando le amministrazioni interessate alla relativa attuazione a provvedervi con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Stante, dunque, l'esclusione di nuovi oneri a carico del bilancio statale per la festività, viene quindi affermato il carattere simbolico della ricorrenza.

La relatrice dà, infine, conto di una conferente bozza di parere favorevole, che recepisce i contenuti della relazione testé svolta.

Il [PRESIDENTE](#) apre la discussione generale.

Il senatore [MENIA](#) (*FdI*), nell'affermare preliminarmente il suo assenso di massima per la proposta di parere predisposta dalla relatrice, non può, tuttavia, esimersi dal richiamare l'attenzione su un equivoco di fondo, sottostante al testo unificato in esame, ossia al fatto che esso prescrive, per il 4 novembre, una giornata di celebrazione ma non una festività a tutti gli effetti.

A suo avviso, si tratta di un grave *vulnus*, in quanto, nella vita della comunità nazionale, manca del tutto una festività che sia veramente in grado di unire tutti gli italiani, di qualunque appartenenza politica.

In passato, il 4 novembre rappresentava la giornata in cui tutti gli italiani ricordavano la vittoria nel Primo conflitto mondiale e l'unificazione del Paese, come culmine del risorgimento nazionale, nonché il tributo per il sacrificio che le Forze armate avevano offerto per il raggiungimento di questo obiettivo. L'abolizione di tale festività, negli anni '70, è stato, a suo modo di vedere, uno sbaglio, e la presente modifica legislativa avrebbe potuto costituire l'occasione per ovviare a tale errore, a nulla valendo l'opinione che adduce un determinato costo, per lo Stato, laddove venisse ripristinata.

Il presidente Stefania [CRAXI](#) rammenta che gli interventi sui provvedimenti in titolo dovrebbero essere improntati, nella presente sede della 3ª Commissione, non sul merito ma sul mero profilo consultivo.

Il senatore [SPAGNOLLI](#) (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*) si fa portatore di un punto di vista diverso da quello testé formulato dal collega Menia, rilevando come, in realtà, l'assetto esistente della vita repubblicana costituisca, come è ben noto a tutti, prevalentemente il precipitato di quanto avvenuto dopo la Seconda guerra mondiale, più che dei risultati seguiti alla Grande Guerra.

Fa presente, inoltre, che, visto da una prospettiva più ampia e oggettiva, ciò che è considerata una vittoria nel resto del Paese, è, invece, percepita come una sconfitta nel territorio di sua provenienza.

Il senatore [GASPARRI](#) (*FI-BP-PPE*), dopo aver riepilogato le varie vicende parlamentari succedutesi nel corso delle ultime due legislature, e che hanno, infine, condotto all'approvazione della legge sulla Giornata degli Alpini, cui si è opposto per evitare inutili predilezioni a favore di un'Arma rispetto a un'altra, ribadisce l'importanza, per la comunità nazionale, di celebrare una giornata dell'Unità e delle Forze armate.

Quanto al problema del costo, a carico dello Stato, ove venisse ripristinata una festività *pleno jure*, l'oratore è sempre stato dell'avviso che le suddette risorse finanziarie sarebbero state più utilmente impiegate per migliorare, ad esempio, lo *status* pensionistico e stipendiale degli appartenenti alle Forze armate medesime.

Il senatore [BARCAIUOLO](#) (*FdI*) tiene a rilevare, succintamente e senza alcuna *vis* polemica, come appaia manifestamente difficile addurre che l'evento storico del 4 novembre non si sia rivelato, per l'Italia, una vittoria militare, tant'è che, se non altro, le ha consentito di sedere a Versailles tra le potenze vincitrici del conflitto.

Inoltre, occorre prendere atto che, già attualmente, la giornata del 4 novembre costituisce una solennità civile, in cui si svolgono manifestazioni e cerimonie di ricordo.

Il sottosegretario PEREGO DI CREMNAGO, dopo essersi espresso favorevolmente in merito alla proposta di parere della relatrice, ricorda brevemente le recenti parole del Presidente della Repubblica,

il quale ha auspicato un più generale riordino della disciplina afferente le varie festività nazionali, con particolare riferimento a quelle concernenti le Forze armate.

Nessun altro senatore chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale, il presidente Stefania [CRAXI](#) pone, quindi, in votazione lo schema di parere favorevole (pubblicato in allegato) sul testo unificato per i disegni di legge nn. 170, 292, 312, 390 e 392, che risulta approvato.

IN SEDE REFERENTE

(602) Deputato FORMENTINI e altri. - Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 aprile.

Il presidente Stefania [CRAXI](#) informa che sono pervenuti i pareri non ostativi, sul provvedimento in titolo, da parte delle Commissioni affari costituzionali e bilancio.

Nessun chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale, il [PRESIDENTE](#) pone, quindi, in votazione il mandato alla relatrice Petrenga a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

(639) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 26 aprile.

Il presidente Stefania [CRAXI](#) informa che sono pervenuti i pareri non ostativi, sul provvedimento in titolo, da parte delle Commissioni affari costituzionali, bilancio e politiche dell'Unione europea.

Nessun chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale, il [PRESIDENTE](#) pone, quindi, in votazione il mandato al relatore Dreosto a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

(640) Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 26 aprile.

Il presidente Stefania [CRAXI](#) informa che sono pervenuti i pareri non ostativi, sul provvedimento in titolo, da parte delle Commissioni affari costituzionali e bilancio.

Nessun chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale, il [PRESIDENTE](#) pone, quindi, in votazione il mandato al relatore Barcaiuolo a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere una relazione orale.

La Commissione approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [GASPARRI](#) (FI-BP-PPE) informa i Commissari di aver presentato una proposta di risoluzione, da esaminare in Commissione, sulla recente nomina, che reputa altamente lesiva dell'immagine dell'Italia, di Luigi Di Maio quale inviato speciale dell'Unione europea per il Golfo Persico.

Il senatore [CASINI](#) (PD-IDP) valuta negativamente tale proposta.

Il presidente Stefania [CRAXI](#) rende noto che la suddetta bozza di risoluzione è stata effettivamente assegnata alla Commissione e che la sottoporrà al prossimo Ufficio di Presidenza per deliberare i conseguenti esiti.

La seduta termina alle ore 9,55.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL TESTO

UNIFICATO PER I DISEGNI DI LEGGE NN. 170, 292, 312, 390 E 392

La Commissione affari esteri e difesa,
esaminati i disegni di legge in titolo per gli aspetti di propria competenza;
valutato il testo unificato adottato dalla Commissione affari costituzionali quale base per il seguito dell'esame;
condivisa l'opportunità di ripristinare il 4 novembre come Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate, quale contributo alla riaffermazione di alcuni punti qualificanti della storia nazionale, a partire dal ricordo e dalla celebrazione del 4 novembre 1918 e dalla valorizzazione del ruolo delle Forze armate nella difesa degli interessi strategici del Paese e nella partecipazione alle iniziative della comunità internazionale per la pace e la sicurezza planetarie;
preso atto che il testo unificato adottato dalla Commissione affari costituzionali sembra escludere il ripristino della giornata di festività, confermando tuttavia il carattere simbolico della ricorrenza del 4 novembre e riaffermando, anche a livello normativo, la stretta connessione tra Unità nazionale e Forze armate;
esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole.

1.4. Trattazione in consultiva

1.4.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

1.4.2. Resoconti sommari

1.4.2.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.4.2.1.1. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 18 (pom., Sottocomm. pareri) del 26/04/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**1ª Commissione permanente
(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E
DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)**

**Sottocommissione per i pareri
MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023**

18ª Seduta

Presidenza del Presidente

TOSATO

La seduta inizia alle ore 16,20.

(592) Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2a Commissione. Esame. Rimessione alla sede plenaria)

Il presidente **TOSATO** (LSP-PSd'Az), relatore, dopo aver esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Il senatore **CATALDI** (M5S) chiede che l'esame venga rimesso alla sede plenaria.

La Sottocommissione prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

(602) Deputato FORMENTINI e altri. - Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente **TOSATO** (LSP-PSd'Az), relatore, dopo aver esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(639) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente **TOSATO** (LSP-PSd'Az), relatore, dopo aver esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(640) Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente **TOSATO** (LSP-PSd'Az), relatore, dopo aver esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(641) Deputato FORMENTINI e altri. - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Moldova in materia di sicurezza sociale, con Allegato, fatto a Roma il 18 giugno 2021, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente [TOSATO](#) (LSP-PSd'Az), relatore, dopo aver esaminato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 16,30.

1.4.2.2. 4[^] Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)

1.4.2.2.1. 4ª Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) - Seduta n. 49 (ant.) del 03/05/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

4ª Commissione permanente (POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2023

49ª Seduta

Presidenza del Presidente

[TERZI DI SANT'AGATA](#)

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(660) Conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche (Parere alle Commissioni 8ª e 9ª riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 2 maggio.

Il senatore [MATERA](#) (FdI), relatore, riepiloga i contenuti dello schema di parere non ostativo con osservazioni già illustrato nella seduta precedente, integrato dall'ultima osservazione relativa all'esclusione o riduzione del definanziamento di cui al comma 7-*quater* dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, previsto per quei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) fino al ciclo di programmazione 2014/2020, che non abbiano generato obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022, attraverso un'estensione di tale termine temporale, al fine di consentire il recupero dei progetti di intervento relativi a fognature e depurazione, che per motivi contingenti non hanno potuto rispettare la predetta scadenza, finalizzati allo scopo di contribuire alla risoluzione delle citate procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane.

Il senatore [LOREFICE](#) (M5S) chiede chiarimenti circa la parola "attraversamento", utilizzata relativamente ai lunghi tempi per la realizzazione degli interventi. Chiede inoltre il motivo della limitazione dell'estensione del finanziamento FSC ai soli progetti per fognature e depurazione e non anche a quelli relativi alla manutenzione delle reti idriche e dei bacini, ritenendo non sufficiente ricorrere al riutilizzo dell'acqua mediante depurazione essendo necessario anche potenziare l'efficienza della rete idrica.

Chiede anche un approfondimento circa la compatibilità con la normativa europea dell'articolo 9, relativo all'identificazione come rifiuti dei fanghi da depurazione.

Per quanto riguarda la parola "attraversamento", il [PRESIDENTE](#) rileva che potrebbe essere omessa senza che ciò modifichi il significato sostanziale della frase.

Il relatore [MATERA](#) (FdI) precisa che la limitazione è motivata dalla possibile indisponibilità delle Amministrazioni centrali a rivedere in termini troppo ampi il definanziamento disposto dal decreto-legge n. 50 del 2022, che ha modificato il citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019. Si dichiara tuttavia disposto ad accogliere l'integrazione, per ricomprendere anche i progetti destinati alla rete idrica.

In merito all'articolo 9, ricorda come la materia dei fanghi incida anche sul comparto agricolo e si dichiara disposto ad inserire un passaggio di chiarificazione nello schema di parere.

Condivide infine l'opportunità di espungere la parola "attraversamento" dallo schema di parere, modificando anche in questo punto lo schema di parere già illustrato.

Interviene nuovamente il senatore [LOREFICE](#) (M5S) in merito alla compatibilità europea del tema della desalinizzazione, che avrebbe meritato un più ampio approfondimento. Ribadisce le sue perplessità sull'effettiva portata normativa dell'articolo 9 a fronte della chiara nozione europea di rifiuto. Preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo.

Il [PRESIDENTE](#), quindi, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di parere come ulteriormente riformulato dal relatore nell'odierna seduta, e pubblicato in allegato al resoconto. La Commissione approva.

(639) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La senatrice [TUBETTI](#) (Fdl), relatrice, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e la Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive.

L'Accordo è in linea con quanto previsto dalla recente legge n. 91 del 2021, che autorizza l'istituzione di una Zona economica esclusiva (ZEE) oltre il limite esterno del mare territoriale e che demanda l'individuazione dei limiti esterni di tale zona ad appositi accordi con gli Stati terzi il cui territorio è adiacente al territorio italiano o lo fronteggia.

In particolare, l'articolo 1 della citata legge n. 91 prevede che all'istituzione della ZEE, che comprende tutte le acque circostanti il mare territoriale o parte di esse, si provveda con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, da notificare agli Stati terzi il cui territorio è adiacente al territorio dell'Italia o lo fronteggia. I limiti esterni della ZEE sono determinati sulla base di accordi con tali Stati, soggetti alla procedura di autorizzazione alla ratifica prevista dall'articolo 80 della Costituzione.

La ZEE, zona marittima di pertinenza dello Stato costiero, effettiva dopo la proclamazione ufficiale, è riconosciuta dal diritto internazionale, che attribuisce allo Stato costiero diritti sovrani relativi alla gestione e allo sfruttamento delle risorse, biologiche, minerali che sono sovrastanti il fondo del mare (la pesca), sul fondo del mare e nel relativo sottosuolo e non (risorse minerarie, depositi di gas e idrocarburi), ma anche diritti connessi con la conduzione di altre attività economiche, come la produzione di energie rinnovabili a partire dall'acqua, dalle correnti marine o dai venti, e di ricerca scientifica, nonché diritti e doveri di protezione dell'ecosistema marino.

La ZEE riveste una grande importanza sul piano economico e produttivo, in cui gli Stati mantengono alcuni diritti, relativi alla libertà di navigazione e di sorvolo e alla posa di cavi sottomarini a fini di comunicazione, e possono anche avere accesso, sulla base di accordi con lo Stato costiero, a un quantitativo di pesca stabilito da quest'ultimo.

L'Accordo si compone di un preambolo e di quattro articoli. L'articolo 1, comma 1, richiama espressamente gli Accordi del 1968 e del 2005 sulla delimitazione delle rispettive piattaforme continentali quale base per stabilire la linea di confine delle zone marittime, mentre il comma 2 esplicita le coordinate della linea di confine, attualizzandole al sistema di coordinate geografiche geodetiche attualmente utilizzato nella cartografia. Per quanto attiene alla definizione della linea di delimitazione nel punto di congiunzione tra Italia, Croazia e Montenegro, l'intesa rinvia la sua definizione ad un accordo successivo da raggiungere con quest'ultimo Paese (comma 3).

All'articolo 2 si salvaguardano dagli effetti dell'Accordo le attività di pesca condotte in conformità alle vigenti norme e ai regolamenti dell'Unione europea in materia; i diritti sovrani e la giurisdizione esercitati dalle parti nella propria ZEE in conformità all'articolo 56 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, nonché le disposizioni dell'articolo 58 della stessa Convenzione sul diritto del mare in materia di diritti, libertà e doveri degli Stati terzi nella ZEE.

L'articolo 3, comma 1, ricorda che esso contiene l'impegno delle Parti a risolvere qualsiasi controversia sull'interpretazione o l'applicazione dell'Accordo attraverso i canali diplomatici. Il

successivo comma 2 prevede, inoltre, che qualora tale controversia non si risolva nel termine di quattro mesi, la controversia medesima dovrà essere deferita, di comune accordo tra le Parti, alla Corte internazionale di giustizia o ad ogni altro organismo internazionale scelto per mutuo consenso. L'articolo 4 prevede che l'Accordo sarà soggetto a ratifica ed entrerà in vigore alla data dello scambio degli strumenti di ratifica.

Il disegno di legge di ratifica reca quattro articoli: gli articoli 1 e 2 relativi all'autorizzazione alla ratifica e all'ordine di esecuzione dell'Accordo; l'articolo 3 stabilisce la clausola di invarianza finanziaria; l'articolo 4 dispone i termini dell'entrata in vigore della legge.

La Relatrice presenta quindi uno schema di parere non ostativo.

Il [PRESIDENTE](#), previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(641) Deputato FORMENTINI e altri. - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Moldova in materia di sicurezza sociale, con Allegato, fatto a Roma il 18 giugno 2021, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 2 maggio.

Il senatore [SENSI](#) (PD-IDP), relatore, riepiloga i contenuti dello schema di parere presentato nella precedente seduta, sul disegno di legge in titolo, di ratifica dell'Accordo con la Moldova sulla sicurezza sociale.

Il Relatore ricorda quindi che l'obiettivo dell'Accordo è quello di facilitare il flusso di informazioni e di dati tra le istituzioni di sicurezza sociale dei due Paesi, assicurando al contempo l'esportabilità delle pensioni e delle rendite da infortunio e malattia professionale e considerata la cospicua comunità moldava presente nel territorio italiano.

Tenendo conto dell'intenzione dell'Unione, espressa dal Consiglio europeo del 23 marzo 2023, di voler continuare a fornire sostegno alla Repubblica di Moldova, a fronte delle attività destabilizzanti condotte da attori esterni, e in vista del suo percorso di adesione all'Unione europea, il Relatore ritiene che l'Accordo in ratifica non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e propone di esprimere un parere non ostativo.

Il [PRESIDENTE](#), previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) (n. 38)

(Osservazioni alla 8a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli con rilievo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 2 maggio.

Il presidente [TERZI DI SANT'AGATA](#) (FdI), relatore, riepiloga i contenuti dello schema di osservazioni presentato nella precedente seduta, sull'atto del Governo in titolo, di attuazione della direttiva (UE) 2021/1187, relativa alla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Ribadisce quindi le osservazioni favorevoli sullo schema di decreto legislativo, rilevando tuttavia come il riferimento al regolamento (UE) n. 1315/2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, è oggetto di sostituzione e abrogazione da parte della proposta di regolamento COM(2022) 384, relativamente alla quale il Consiglio Trasporti ha adottato un orientamento generale il 5 dicembre 2022.

Ove quindi la proposta europea dovesse essere approvata prima dello schema di decreto legislativo i riferimenti al regolamento (UE) n. 1315/2013 andrebbero aggiornati al nuovo regolamento, in linea con l'articolo 66 della proposta, secondo cui, i riferimenti al regolamento (UE) n. 1315/2013 abrogato si intendono fatti al nuovo regolamento e si leggono secondo la tavola di concordanza di cui

all'allegato VII della stessa proposta.

Il senatore [LOREFICE](#) (*M5S*), nel preannunciare il voto di astensione del suo Gruppo, rileva l'importanza che ha lo sviluppo delle reti transeuropee di trasporto. Al riguardo, richiama il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo e il tema, da tempo discusso, del collegamento stabile con la Sicilia.

Sul punto, ritiene non condivisibile l'impostazione del Governo, che destina la somma di 15 miliardi di euro per la costruzione di un ponte a campata unica, di oltre 3000 metri di lunghezza. Osserva come questa soluzione, che sarebbe unica nel suo genere, sconti l'incidenza su un'area a fortissimo rischio sismico e sia quindi del tutto inopportuna.

La senatrice [ROJC](#) (*PD-IDP*), nel preannunciare il voto di astensione del suo Gruppo, rileva le criticità che ineriscono alle reti transeuropee di trasporto anche in riferimento alla regione Friuli.

Il [PRESIDENTE](#), quindi previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di osservazioni, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle tariffe e sugli oneri spettanti all'Agenzia europea per i medicinali, che modifica il regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 658/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ([n. COM\(2022\) 721 definitivo](#))

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 febbraio.

Il presidente [TERZI DI SANT'AGATA](#) (*FdI*), in sostituzione del senatore Lombardo, svolge una relazione integrativa sulla proposta di regolamento COM(2022) 721, relativa alle tariffe spettanti all'Agenzia europea per i medicinali EMA.

La proposta di regolamento in esame, come già illustrato, interviene sul sistema delle tariffe spettanti all'Agenzia europea per i medicinali (EMA), per i servizi da questa resi, al fine di aggiornarlo sulla base di una valutazione approfondita dei costi dell'Agenzia e dei nuovi compiti che le sono stati affidati, nonché dei costi dei contributi delle autorità competenti degli Stati membri al suo lavoro, assicurandole quindi una solida base finanziaria a sostegno del suo funzionamento e operatività.

In particolare, la proposta introduce nuove tariffe, precedentemente non remunerate (per i medicinali orfani e pediatrici), e rende maggiormente agile il sistema di tariffe spettanti all'EMA, prevedendo un potere, in capo alla Commissione europea, di adottare atti delegati che possano modificare gli importi delle tariffe, attraverso una procedura che contempla la consultazione di esperti degli Stati membri e il potere di veto entro il termine di due mesi, da parte del Parlamento europeo e del Consiglio UE.

Come già evidenziato, sulla proposta il Governo ha trasmesso la relazione ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui si esprime una valutazione complessivamente positiva, pur evidenziando come l'eliminazione di alcune tariffe e la riduzione di altre potrebbe non garantire la copertura dei costi delle Autorità nazionali competenti che collaborano con EMA, soprattutto per quelle più piccole, mentre l'aumento di altre tariffe, a carico delle aziende farmaceutiche, potrebbe risultare ripartita in modo non del tutto equilibrato tra l'EMA e le Autorità nazionali.

La proposta è oggetto di esame da parte di altre 13 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, che non hanno espresso criticità in merito.

Il Presidente ritiene quindi di poter confermare l'orientamento favorevole circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

La Commissione prende atto.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime ([n. COM \(2022\) 732 definitivo](#))

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto

legislativo dell'Unione europea, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 29 marzo.

Il presidente [TERZI DI SANT'AGATA](#) (*FdI*), relatore, svolge una ulteriore relazione integrativa sulla proposta di direttiva in titolo, che dispone una serie di modifiche alla direttiva 2011/36/UE, finalizzate a rafforzare la normativa di prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e di protezione delle vittime, a fronte della persistenza della domanda di servizi sessuali e di manodopera a basso costo che alimenta il fenomeno della tratta di esseri umani ai fini di sfruttamento.

Nelle sedute precedenti è stato dato quindi conto dei contenuti della proposta, nonché delle osservazioni, nel complesso positive, espresse dal Governo nella relazione trasmessa ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012.

Ricorda quindi, in particolare, l'articolo 18-*bis*, con cui la Commissione europea propone di introdurre l'obbligo per gli Stati membri di prevedere come reato l'uso di servizi oggetto di sfruttamento umano nella consapevolezza che chi presta tali servizi è vittima di un reato di tratta.

Secondo il Governo, nella relazione trasmessa al Parlamento, l'articolo 18-*bis* potrebbe comportare la necessità di un adeguamento della normativa interna, in occasione del recepimento della direttiva attraverso la legge di delegazione e il conseguente decreto legislativo di attuazione.

In tale sede, sarà quindi necessario delineare la forma più opportuna della fattispecie criminosa integrata con l'elemento soggettivo del reato dell'effettiva conoscenza dello *status* di vittima di tratta, in grado di applicarsi adeguatamente ai diversi settori, tra cui lo sfruttamento lavorativo, sia per servizi sessuali, sia per la produzione in campo alimentare o manifatturiero.

Per quanto riguarda la procedura dello scrutinio di sussidiarietà, la proposta è stata esaminata da altre 15 Camere dei Parlamenti nazionali, nessuna delle quali ha espresso criticità. Peraltro, le otto settimane previste dal Protocollo n. 2 sono scadute lo scorso 22 marzo, pur consentendo di proseguire l'esame nell'ambito del dialogo politico.

La senatrice [BEVILACQUA](#) (*M5S*), in riferimento all'accertamento dell'elemento della soggettiva consapevolezza della presenza di sfruttamento umano, ritiene che in fase di recepimento della direttiva si dovrà prevedere di tenere conto della diversa natura delle fattispecie criminali considerate, in quanto in alcune di queste la consapevolezza può essere implicita, mentre in altre la presenza di sfruttamento può essere meno individuabile.

Inoltre, si dovrà prevedere di tenere conto della diversa natura dei soggetti imputabili, per esempio tra i dipendenti di un'impresa che sfrutta il lavoro per la produzione manifatturiera di beni, la cui consapevolezza potrebbe essere più facilmente accertabile, e i consumatori che potrebbero essere del tutto ignari di tale sfruttamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la seduta prevista per domani, giovedì 4 maggio, ore 9,15, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 9,45.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 660

La 4a Commissione,

esaminato il disegno di legge in titolo, che reca la conversione del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, che detta misure di contrasto alla persistente situazione di scarsità idrica, derivante dalle condizioni meteorologiche, che determina gravi ripercussioni connessi con gli usi potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici;

considerato che il provvedimento prevede misure di potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche, per aumentarne la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni idriche, mediante l'istituzione di una Cabina di regia, la previsione di poteri sostitutivi, la nomina di un Commissario straordinario nazionale, nonché disposizioni di semplificazione relative alle infrastrutture idriche, al riutilizzo delle acque reflue a scopi irrigui, agli interventi sugli invasi e agli impianti di

desalinizzazione;

considerato, in particolare, che l'articolo 9 è volto a precisare che la disciplina in materia di rifiuti si applica ai fanghi quali risultanti al termine del processo di trattamento effettuato nell'impianto di depurazione;

valutato che il provvedimento non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, un parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

a) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di un coordinamento con il decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, di attuazione della direttiva (UE) 2020/2184, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, che disciplina, tra l'altro, gli indicatori di perdite idriche di rete, stabilisce obblighi per i gestori idro-potabili di valutare i livelli di perdite e i potenziali miglioramenti in termini di riduzione delle perdite di rete idrica, e prevede l'adozione, con DPCM, di un piano d'azione contenente una serie di misure da adottare per ridurre il tasso di perdita idrica nazionale, nel caso in cui quest'ultimo superi la soglia media stabilita dalla Commissione europea;

b) valutino, inoltre, le Commissioni di merito l'opportunità di un coordinamento con le proposte di direttive COM(2022) 540 in materia di acque e COM(2022) 541 in materia di acque reflue urbane, nonché con la necessità di risolvere le 4 procedure di infrazione (nn. 2004/2034, 2009/2034, 2014/2059 e 2017/2181), avviate dalla Commissione europea tra il 2004 e il 2017, per mancata o non corretta applicazione della direttiva 91/271/CEE in oltre 900 agglomerati con carico generato a partire da 2.000 abitanti, delle quali la procedura n. 2004/2034 ha dato luogo alla sentenza del 31 maggio 2018 (causa C-251/17), con riferimento alle situazioni di irregolarità relative a 74 agglomerati distribuite su sette regioni, e in base alla quale l'Italia ha già pagato sanzioni pecuniarie per oltre 142 milioni di euro.

Peraltro, la tematica della depurazione delle acque reflue è considerata dal PNRR nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" e, in particolare, all'interno della linea di finanziamento dell'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", che persegue l'obiettivo di rendere più efficace la depurazione delle acque reflue, favorendo la realizzazione di progetti innovativi idonei a trasformare i relativi impianti in "fabbriche verdi" e consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali. Tale Investimento, per la sua specificità e per i *target* correlati, appare in linea con l'esigenza di accelerare gli interventi necessari per il superamento delle procedure di infrazione afferenti alla materia di acque reflue urbane.

Come ribadito dalla Corte dei conti (Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali), nella Relazione del 7 marzo 2023 sullo stato di attuazione del PNRR, continua a persistere un significativo ritardo nella realizzazione degli impianti per la raccolta e il trattamento delle acque reflue e negli interventi di adeguamento di quelli esistenti, a fronte della sentenza del 2018 e delle citate procedure di infrazione.

Con riguardo all'apporto che il PNRR potrà offrire al superamento delle procedure di infrazione, mediante il citato Investimento 4.4, appare auspicabile una significativa accelerazione degli adempimenti relativi all'esame delle proposte progettuali, considerato che la tempistica dei *target* associati all'Investimento prevede l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione entro il quarto trimestre del 2023.

Inoltre, appare opportuno che venga disposto un rafforzamento della struttura di cui dispone il Commissario unico per la depurazione, considerato che la sua azione ha offerto un rilevante contributo alla riduzione delle infrazioni in materia di acque reflue e, conseguentemente, alla mitigazione delle sanzioni pecuniarie di mora applicate all'Italia nell'ambito della procedura n. 2004/2034.

Infine, l'efficacia dell'azione commissariale resta legata alla necessità di una decisa semplificazione del quadro normativo di riferimento e, in particolare, al superamento: delle carenze progettuali dovute anche ad una scarsa conoscenza delle infrastrutture esistenti; dell'eccessiva durata degli *iter* autorizzativi, soprattutto nella parte afferente ai pareri in materia ambientale; dei lunghi tempi per la realizzazione degli interventi; della mancanza di strumenti idonei ad attenuare gli effetti degli extra-

costi che possono rendere inadeguata l'originaria programmazione finanziaria;
c) valutino, infine, le Commissioni di merito l'opportunità di stabilire una esclusione o riduzione del definanziamento di cui al comma 7-*quater* dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, previsto per quei progetti finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione fino al ciclo di programmazione 2014/2020, che non abbiano generato obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022, attraverso un'estensione di tale termine temporale, al fine di consentire il recupero dei progetti di intervento relativi a fognature, depurazione e reti idriche, che per motivi contingenti non hanno potuto rispettare la predetta scadenza, finalizzati allo scopo di contribuire alla risoluzione delle citate procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane e di rafforzare la rete idrica.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 639

La 4a Commissione,
esaminato il disegno di legge in titolo, recante [la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, già approvato dalla Camera dei deputati](#);
considerato che l'Accordo è linea con quanto previsto dalla legge n. 91 del 2021, recante istituzione di una Zona economica esclusiva (ZEE) oltre il limite esterno del mare territoriale;
ricordato in particolare che, in base all'articolo 2, l'attuazione dell'Accordo non pregiudica le attività di pesca condotte in conformità alle vigenti norme e ai regolamenti dell'Unione europea in materia;
valutato che il disegno di legge di ratifica [non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea](#),
esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 641

La 4a Commissione,
esaminato il disegno di legge in titolo, recante la ratifica dell'Accordo in materia di sicurezza sociale con la Repubblica di Moldova, stipulato a Roma, il 18 giugno 2021;
considerato che l'obiettivo dell'Accordo è quello di facilitare il flusso di informazioni e di dati tra le istituzioni di sicurezza sociale dei due Paesi, assicurando al contempo l'esportabilità delle pensioni e delle rendite da infortunio e malattia professionale;
considerata la cospicua comunità moldava presente nel territorio italiano (circa 120.000 persone, con un alto tasso di occupazione) e l'esigenza di consentire alle istituzioni moldave di poter esportare in Italia le loro prestazioni pensionistiche;
ricordato che il Consiglio europeo del 23 marzo 2023, al punto 10 delle conclusioni, ha ribadito di voler continuare a fornire tutto il sostegno del caso alla Repubblica di Moldova, anche al fine di rafforzare la resilienza, la sicurezza, la stabilità, l'economia e l'approvvigionamento energetico del Paese di fronte alle attività destabilizzanti condotte da attori esterni, nonché il sostegno al suo percorso di adesione all'Unione europea; il Consiglio europeo ha anche invitato la Commissione europea a presentare un pacchetto di sostegno prima della sua prossima riunione, che si terrà il 29-30 giugno 2023;
valutato che il disegno di legge di ratifica non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,
esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 38

La 4ª Commissione permanente,
esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, predisposto in attuazione della delega di cui alla legge 4 agosto 2022, n. 127 (legge di delegazione europea 2021) per il recepimento nell'ordinamento interno della direttiva (UE) 2021/1187, relativa alla razionalizzazione delle misure per promuovere la

realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T);
rilevato che il termine di recepimento della direttiva è fissato al 10 agosto 2023 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, della direttiva stessa e che pertanto il recepimento è tempestivo; valutato che lo schema di decreto legislativo si pone in linea con i contenuti della direttiva (UE) 2021/1187, di cui fornisce attuazione;
valutato positivamente il recepimento di disposizioni volte a sostenere la realizzazione tempestiva della rete TEN-T, essenziale per la libera circolazione di merci, servizi e persone;
formula per quanto di competenza osservazioni favorevoli, con il seguente rilievo.
La direttiva (UE) 2021/1187 e lo schema di decreto legislativo recano riferimenti al regolamento (UE) n. 1315/2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. Tale regolamento è tuttavia oggetto di sostituzione e contestuale abrogazione da parte della proposta di regolamento COM(2022) 384, relativamente alla quale il Consiglio Trasporti ha adottato un orientamento generale il 5 dicembre 2022.
Ove quindi la citata proposta europea dovesse essere approvata in via definitiva prima del completamento dell'*iter* procedurale dell'atto in titolo, i riferimenti normativi contenuti nella direttiva (UE) 2021/1187 e nello schema di decreto legislativo al regolamento (UE) n. 1315/2013 andrebbero aggiornati alle indicazioni contenute nella nuova versione del regolamento europeo in materia di reti transeuropee di trasporti.
In ogni caso, secondo quanto riportato nell'articolo 66 della proposta all'esame del legislatore europeo, i riferimenti al regolamento (UE) n. 1315/2013 abrogato si intendono fatti al nuovo regolamento e si leggono secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato VII.

1.4.2.3. 5[^] Commissione permanente (Bilancio)

1.4.2.3.1. 5ª Commissione permanente (Bilancio)

- Seduta n. 73 (pom.) del 02/05/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

5ª Commissione permanente (PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO) MARTEDÌ 2 MAGGIO 2023

73ª Seduta

Presidenza del Presidente

[CALANDRINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(536, 366 e 375-A) Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [LIRIS](#) (FdI) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo, per quanto di competenza, considerato che sul disegno di legge 536 la Commissione bilancio ha già espresso parere non ostativo alla Commissione di merito il 28 marzo scorso, e che non sono state apportate modifiche a tale testo in sede redigente, di confermare il parere di nulla osta.

Il PRESIDENTE, verificato il prescritto numero legale, pone quindi ai voti un parere non ostativo, che risulta approvato all'unanimità.

(377-A) Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n.106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore [Claudio BORGHI](#) (LSP-PSd'Az) illustra il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che non vi sono osservazioni da formulare.

Con riguardo agli emendamenti, occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 1.0.104 (già 2.0.4), in quanto la proposta elimina il previo accertamento da parte del giudice della disponibilità, da parte della polizia giudiziaria, dei mezzi elettronici di controllo o altri strumenti tecnici nell'ambito degli arresti domiciliari.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

La sottosegretaria SAVINO rileva che non vi sono osservazioni sul testo mentre esprime, in ordine alla proposta 1.0.104 (già 2.0.4), il parere contrario del Governo ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione in quanto suscettibile di determinare maggiori oneri sulla finanza pubblica. Il parere del Governo è non ostativo sui restanti emendamenti.

Il relatore [Claudio BORGHI](#) (LSP-PSd'Az) propone quindi l'espressione di un parere del seguente tenore: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo.

In relazione agli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 1.0.104 (già 2.0.4). Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti."

Verifica la presenza del numero legale, il parere è posto ai voti ed è approvato.

(411-A) Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30

(Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [NOCCO](#) (FdI) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

Propone quindi l'espressione di un parere non ostativo.

Con l'avviso conforme del GOVERNO, verificata la presenza del numero legale, il parere è posto ai voti e approvato.

(602) Deputato FORMENTINI e altri. - Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [GELMETTI](#) (FdI) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, con riferimento ai profili finanziari, che l'articolo 4 del disegno di legge quantifica gli oneri derivanti dall'articolo 10 della Convenzione - relativi al Comitato Permanente - in 13.053 euro annui a decorrere dall'anno 2023, e ne dispone la relativa copertura. Fa presente che l'articolo 5 del disegno di legge pone altresì una clausola di invarianza finanziaria, stabilendo che dall'attuazione delle disposizioni della Convenzione, ad esclusione di quelli derivanti dal suddetto articolo 10, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Per quanto di competenza, segnala che alla luce del dibattito svoltosi presso la Commissione bilancio della Camera dei deputati e dei chiarimenti forniti in quella sede dal rappresentante del Governo, non vi sono osservazioni da formulare.

Propone quindi l'espressione di un parere non ostativo.

La sottosegretaria SAVINO afferma che non vi sono osservazioni da parte del Governo.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone quindi ai voti un parere non ostativo, che risulta approvato all'unanimità.

(639) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [CASTELLONE](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Propone quindi l'espressione di un parere non ostativo.

La sottosegretaria SAVINO afferma che non vi sono osservazioni da parte del Governo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, il parere non ostativo è posto ai voti e approvato all'unanimità.

(640) Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [PATTON](#) (Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo nel corso dell'esame presso la Commissione bilancio della Camera dei deputati, non vi sono, per quanto di competenza, osservazioni da formulare.

Propone quindi l'espressione di un parere non ostativo.

La sottosegretaria SAVINO afferma che non vi sono osservazioni da parte del Governo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, il parere non ostativo è posto ai voti e approvato all'unanimità.

(660) Conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche

(Parere alle Commissioni 8ª e 9ª riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 27 aprile.

La sottosegretaria SAVINO deposita delle note di risposta del Governo alle richieste di chiarimento formulate dalla relatrice, che sono rese disponibili.

La relatrice [NOCCO](#) (*FdI*) si riserva di predisporre una proposta di parere sulla base delle risposte fornite dal Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA PLENARIA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che la seduta antimeridiana della Commissione bilancio, già convocata domani, mercoledì 3 maggio 2023, alle ore 9, è posticipata alle ore 9,30.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,20.

1.5. Trattazione in Assemblea

1.5.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

1.5.2. Resoconti stenografici

1.5.2.1. Seduta n. 66 del 09/05/2023

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

SENATO DELLA REPUBBLICA ----- XIX LEGISLATURA -----

66a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO MARTEDÌ 9 MAGGIO 2023

Presidenza del vice presidente GASPARRI,
indi del vice presidente ROSSOMANDO

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

RESOCONTO STENOGRAFICO Presidenza del vice presidente GASPARRI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 11).

Si dia lettura del processo verbale.

SILVESTRONI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 4 maggio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

PRESIDENTE. Comunico che in data 4 maggio 2023 è stato presentato il seguente disegno di legge: dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali:

«Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» (685).

Senato, composizione

PRESIDENTE. Informo che la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha comunicato che, occorrendo provvedere, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella Regione Lazio a seguito della scomparsa del senatore Andrea Augello, ha riscontrato, nella seduta dell'8 maggio 2023, che la candidata che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista è Cinzia Pellegrino.

Do atto alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari di questa sua comunicazione e proclamo senatrice Cinzia Pellegrino. (Applausi).

Avverto che da oggi decorre, nei confronti della nuova proclamata, il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(563) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ghana in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Accra il 28

novembre 2019 (Relazione orale) (ore 11,06)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 563.

Il relatore, senatore Speranzon, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

SPERANZON, relatore. Signor Presidente, l'Assemblea è chiamata ad esaminare il disegno di legge, recante la ratifica dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa, sottoscritto dall'Italia e dal Ghana nel novembre del 2019.

Questo accordo ricalca analoghi provvedimenti di collaborazione bilaterale e ha lo scopo di fornire un'adeguata cornice giuridica per l'avvio di forme strutturate di cooperazione tra le Forze armate dei due Stati contraenti. Tutto ciò al fine di consolidare le rispettive capacità difensive, di migliorare la comprensione reciproca sulle questioni della sicurezza, nonché di indurre positivi effetti indiretti nei settori produttivi e commerciali coinvolti dei due Paesi.

L'accordo non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento dell'Unione europea e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

In conclusione, signor Presidente, si propone l'approvazione del disegno di legge da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RAUTI, sottosegretario di Stato per la difesa. Signor Presidente, il Governo è favorevole all'approvazione del disegno di legge in titolo.

PRESIDENTE. Sottosegretaria Tripodi, vuole aggiungere qualcosa?

TRIPODI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale. Confermo il parere favorevole del Governo, Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto alla Presidenza - ed è in distribuzione - il parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verrà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

PAROLI (FI-BP-PPE). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAROLI (FI-BP-PPE). Signor Presidente, con la sua autorizzazione svolgerei una dichiarazione unica per tutte e cinque le ratifiche. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Senatore Paroli, abbiamo all'ordine del giorno altri provvedimenti. La volta scorsa, vi è stato chi è intervenuto con una dichiarazione unica su tutte le ratifiche e chi è intervenuto separatamente su ciascuna, sicché si è creata una confusione anche rispetto alla registrazione delle posizioni espresse. La pregherei, pertanto, di limitarsi a dichiarare il suo voto sulla ratifica relativa all'Accordo con la Repubblica del Ghana ora in esame, altrimenti il resoconto non risulterebbe chiaro e creeremmo difficoltà a coloro i quali, in ambienti internazionali, andassero a leggere questi atti e volessero capire cosa è stato ratificato. Mi scusi, ma lo dico per la chiarezza dei nostri lavori.

PAROLI (FI-BP-PPE). Bene, Presidente, vorrà dire che mi revocheranno l'applauso.

PRESIDENTE. Potrà essere ugualmente breve.

[PAROLI](#) (FI-BP-PPE). Signor Presidente, faccio dunque riferimento all'Atto Senato n. 563, che ratifica l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ghana in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Accra il 28 novembre 2019. L'Accordo firmato con il Ghana viene dopo altri accordi di cooperazione simili in materia di difesa e intende dare un quadro giuridico certo nelle questioni della difesa e della sicurezza e sui settori produttivi e commerciali coinvolti, quindi è molto importante per il nostro Paese. Sull'Accordo, presentato per la ratifica dal ministro Tajani, dichiariamo il voto favorevole del Gruppo Forza Italia. *(Applausi)*.

[PRESIDENTE](#). Vorrei chiarire che la mia contrarietà alla dichiarazione di voto unica è dovuta al fatto che a volte intervengono colleghi diversi e non gli stessi e questo crea poi confusione in sede di resoconto.

[MARTON](#) (M5S). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON (M5S). Signor Presidente, quello che stiamo esaminando è un provvedimento del Governo del 2019, di cui il mio Gruppo faceva parte. L'Accordo, come è già stato detto da chi mi ha preceduto, è analogo a molti altri stipulati con altri Stati e riguarda il settore della difesa e fornisce una cornice giuridica di riferimento, prevede forme strutturate di cooperazione, nel cui ambito si dà molta importanza al contrasto alla pirateria, alla formazione congiunta e alle esercitazioni, alla cooperazione nella sanità militare e infine disciplina le modalità per il trattamento delle informazioni classificate. Il voto del MoVimento 5 Stelle è quindi favorevole. *(Applausi)*.

[LOSACCO](#) (PD-IDP). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOSACCO (PD-IDP). Signor Presidente, il disegno di legge di ratifica dell'Accordo di Accra è stato già esaminato nella passata legislatura ma non ha visto completare il suo *iter* per lo scioglimento anticipato delle Camere. Oggi sull'Africa occidentale grava un quadro di profonda incertezza; nella regione si pongono diverse sfide legate al terrorismo e alla criminalità internazionale, al riscaldamento globale e ai flussi migratori che l'Europa e l'Italia devono guardare con grande attenzione.

In questo contesto di turbolenza ed instabilità il Ghana rappresenta una preziosa eccezione. Si connota per una stabilità politica e sociale, oltre che per potenzialità di crescita economica, che lo rendono un attrattore e un attore strategicamente importante.

Il Ghana può fornire un contributo decisivo per la stabilizzazione dell'area e rispetto a minacce che non riguardano solo l'Africa occidentale, ma anche l'Europa e l'Italia. L'Italia vanta con questo Paese una lunga storia di rapporti bilaterali e l'intesa che ci accingiamo a ratificare rappresenta un importante tassello di questo percorso.

L'accordo siglato ad Accra nel 2019 evidenzia e rafforza la collaborazione tra i due Paesi sulla difesa e la sicurezza con l'obiettivo di sostenere il Ghana rispetto alle potenziali minacce relative ai fattori di instabilità della Regione. È del tutto evidente che per aiutare il Ghana in questa sua funzione di soggetto guida per la stabilizzazione dell'area non basta solo la collaborazione militare, occorre sostenere anche gli sforzi per la crescita economica. Il Ghana infatti è impegnato per affrancarsi da un modello economico fondato in gran parte sull'esportazione delle materie prime e sugli aiuti internazionali da sostituire con un'economia basata sulla piccola e media impresa e su uno sviluppo industriale in grado di puntare sulla diversificazione delle produzioni.

La crescente presenza dell'imprenditoria italiana nel tessuto produttivo ghanese e le sempre maggiori interconnessioni economiche e commerciali possono portare un importante contributo rispetto agli obiettivi che il Paese africano si è dato.

È uno sforzo di modernizzazione che come Italia e come Europa dobbiamo sostenere. Annuncio pertanto il voto favorevole. *(Applausi)*.

[ZEDDA](#) (FdI). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZEDDA (FdI). Signor Presidente, gentili colleghi, membri del Governo, annuncio il voto favorevole del Gruppo Fratelli d'Italia. Questo accordo, che prende forma il 29 novembre del 2019, oggi arriverà

probabilmente alla sua approvazione con uno Stato quale il Ghana che conta oltre 30 milioni di abitanti, in netta prevalenza cristiani. È una delle economie più solide della regione occidentale del continente africano.

Come Governo Meloni abbiamo ribadito in più occasioni che il rapporto con il continente africano era nel nostro programma. Non possiamo pertanto che esprimere un voto favorevole. (*Applausi*).

[PRESIDENTE](#). Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

È approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(613) *Ratifica ed esecuzione del Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Dakar il 4 gennaio 2018 (Relazione orale) (ore 11,14)*

[PRESIDENTE](#). L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 613.

Il relatore, senatore De Rosa, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

[DE ROSA](#), *relatore*. Signor Presidente, l'Assemblea è chiamata ed esaminare il disegno di legge di ratifica del Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale fra l'Italia e il Senegal, sottoscritto nel gennaio 2018, che rientra nell'ambito di quell'azione di intensificazione e di regolamentazione dei rapporti di cooperazione giudiziaria con alcuni Stati non appartenenti all'Unione europea che l'Italia persegue da anni, anche in ragione della necessità di rendere più efficace il contrasto nei confronti della criminalità transnazionale.

L'accordo più in particolare è finalizzato a migliorare la cooperazione bilaterale nel campo dell'assistenza giudiziaria in materia penale, assicurando che essa si realizzi in modo rapido ed efficace ed in conformità con i principi del diritto internazionale.

L'articolo 3 del disegno di legge in particolare quantifica gli oneri complessivi derivanti dall'attuazione del provvedimento in 73.079 euro annui a decorrere dal 2023.

In conclusione si propone l'approvazione del disegno di legge da parte dell'Assemblea.

[PRESIDENTE](#). Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

[TRIPODI](#), *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*. Signor Presidente, il Governo esprime parere favorevole sul provvedimento in esame.

[PRESIDENTE](#). Comunico che è pervenuto alla Presidenza - ed è in distribuzione - il parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verrà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

[LOMBARDO](#) (*Az-IV-RE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[LOMBARDO](#) (*Az-IV-RE*). Signor Presidente, sarò molto sintetico. Intervengo solo per annunciare il voto favorevole del Gruppo Azione-Italia Viva ricordando che si tratta di un Accordo fatto a Dakar nel 2018 che si inserisce nell'ambito degli strumenti finalizzati all'intensificazione e alla più puntuale regolamentazione dei rapporti di cooperazione posti in essere dall'Italia con i Paesi terzi, con i quali si persegue l'obiettivo di migliorare la cooperazione giudiziaria internazionale e di rendere più efficace,

nel settore della giustizia penale, il contrasto alla criminalità.

Per tali motivi, annuncio a nome del Gruppo il voto favorevole.

[PAROLI](#) (FI-BP-PPE). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAROLI (FI-BP-PPE). Signor Presidente, il Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal, come dichiarato dal collega che mi ha preceduto, è stato sottoscritto a Dakar il 4 gennaio del 2018. Si tratta di un Trattato che amplia i rapporti di cooperazione giudiziaria con il Senegal al fine di contrastare la criminalità transnazionale. È un Trattato presentato dal Ministro degli affari esteri per la cui ratifica dichiariamo il nostro voto favorevole. *(Applausi)*.

[MARTON](#) (M5S). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON (M5S). Signor Presidente, il provvedimento è già stato illustrato con dovizia di particolari dal relatore De Rosa. Pertanto annuncio il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle, anche in virtù del fatto che questo Accordo disciplina temi quali la modalità di comparizione, le perquisizioni, i sequestri e la confisca di proventi da reato, per rendere efficace il contrasto della criminalità transnazionale. *(Applausi)*.

[PUCCIARELLI](#) (LSP-PSd'Az). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUCCIARELLI (LSP-PSd'Az). Signor Presidente, onorevoli colleghi, oggi ci apprestiamo a votare una serie di ratifiche che vedono l'Italia impegnata su diversi ambiti. A proposito dell'Accordo in esame, anticipo il voto favorevole del mio Gruppo.

[ALFIERI](#) (PD-IDP). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFIERI (PD-IDP). Signor Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole del Partito Democratico sulla ratifica del Trattato in esame, che fa parte di una serie di ratifiche che vanno a completare il lavoro compiuto nei passati anni a proposito di diversi accordi simili fatti in Africa subsahariana sull'assistenza giudiziaria in campo penale. La ratifica di questo Trattato aspettava da qualche anno e bene ha fatto il Ministero per gli affari esteri a sollecitarci, poiché è opportuno che il Parlamento si esprima in materia. Non posso che rimarcare il voto favorevole del Partito Democratico, dopo che sono state approfondite le questioni di merito con i pareri delle Commissioni competenti e soprattutto con la discussione in Commissione affari esteri.

[ZEDDA](#) (FdI). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZEDDA (FdI). Signor Presidente, signori rappresentanti del Governo, onorevoli colleghi, annuncio il voto favorevole del Gruppo Fratelli d'Italia. Riteniamo che questo Accordo, sottoscritto nel 2018, debba essere approvato affinché ci possa essere un maggior contrasto alla criminalità organizzata e affinché l'assistenza giudiziaria in materia penale possa essere di aiuto in determinate situazioni. Ribadisco il voto favorevole del Gruppo. *(Applausi)*.

[PRESIDENTE](#). Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

È approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(602) *Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 11,25)*

[PRESIDENTE](#). L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 602, già approvato dalla Camera dei deputati.

La relatrice, senatrice Petrenga, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare la relatrice.

[PETRENGA](#), relatrice. Signor Presidente, colleghi, a questa Convenzione del 1972 sui metalli

preziosi arriviamo con un certo ritardo, però è uno sforzo che dobbiamo assolutamente fare.

Ben venga il fatto che il Parlamento si esprima in modo unanime, anche perché, proprio in questi giorni, sono disponibili gli ultimi atti che parlano di questo comparto. D'altronde, il settore, per quanto riguarda il mercato italiano, è sempre stato molto importante.

Forse non tutti sanno che in Europa siamo i primi produttori di prodotti realizzati con metalli preziosi, i terzi al mondo.

Ecco allora che, nonostante una gestazione così lunga, arriviamo finalmente oggi - dopo il 1972 - a firmare e siglare questa Convenzione per avere un marchio di tracciabilità e garanzia di sicurezza sia per il consumatore sia per coloro i quali all'interno del settore potranno più facilmente e più liberamente commercializzare anche a livello internazionale.

Su questo le aspettative del mondo dei metalli preziosi sono sicuramente interessanti. Bisogna anche sottolineare che il Governo Meloni e in particolare il ministro Urso già si erano espressi in questo senso nei giorni scorsi, proprio in vista di ciò che potrebbe derivare anche dall'aumento del commercio e dell'*export*, tracciando una forte formazione del mondo giovanile nel settore della produzione orafa, che, d'altronde, è in ampia espansione.

Il 60 per cento del personale potrebbe andare in pensione entro i prossimi cinque anni, ed ecco perché, grazie anche alla collaborazione con le associazioni di categoria, sono previsti corsi di formazione per avere 3.000 nuovi operatori, formati in modo professionistico per dare forza a questo settore.

Invito pertanto l'Assemblea a un voto favorevole.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

[TRIPODI](#), *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*. Il Governo esprime il suo consenso al disegno di legge in oggetto.

[PRESIDENTE](#). Comunico che è pervenuto alla Presidenza - ed è in distribuzione - il parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verrà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

[LOMBARDO](#) (*Az-IV-RE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[LOMBARDO](#) (*Az-IV-RE*). Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole al provvedimento da parte del Gruppo Azione-ItaliaViva-RenewEurope.

[PAROLI](#) (*FI-BP-PPE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[PAROLI](#) (*FI-BP-PPE*). Signor Presidente, Forza Italia dichiara il proprio voto favorevole alla Convenzione già approvata dalla Camera, che porta vantaggi per tutto il sistema produttivo e le filiere collegate, attraverso l'apposizione di un marchio comune di controllo per indicare il metallo prezioso e la sua finezza.

[MARTON](#) (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON (*M5S*). Signor Presidente, stiamo per ratificare un accordo del 1972: ben cinquant'anni, siamo stati veloci, direi!

PRESIDENTE. Non sia ottimista, sono cinquantuno!

MARTON (*M5S*). L'accordo prevede l'applicazione di un marchio di garanzia a tutela del consumatore. Per usare le parole di un'amica, operatrice del settore, esso serve a snellire la burocrazia dell'importatore italiano, agevolando le nostre piccole e medie imprese. Per questo motivo annuncio il voto favorevole del Gruppo MoVimento 5 Stelle. (*Applausi*).

[PUCCIARELLI](#) (*LSP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUCCIARELLI (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, a nome del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione annuncio il voto favorevole al provvedimento in esame, che è utile per i nostri produttori italiani, che si potranno avvalere di questo marchio comune di controllo, che è molto importante nella commercializzazione di oggetti in metalli preziosi nei territori oggetto della Convenzione. (*Applausi*).

[ALFIERI](#) (*PD-IDP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFIERI (*PD-IDP*). Signor Presidente, con il maggior numero di Paesi che hanno aderito si permette, soprattutto per un Paese come il nostro, che ha filiere produttive interessate all'innalzamento degli *standard* comuni per il commercio dei preziosi penso soprattutto alla filiera degli orafi e a quello che rappresenta in termini di eccellenza italiana - di contare su uno strumento in più in termini di armonizzazione affinché si mantenga una qualità alta. Quindi il Gruppo Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista non può che votare a favore del disegno di legge di ratifica al nostro esame. (*Applausi*).

[ZEDDA](#) (*FdI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZEDDA (*FdI*). Signor Presidente, il Gruppo Fratelli d'Italia si schiera in ogni caso e in ogni occasione dalla parte della linearità, della semplificazione e della chiarezza e quindi al fianco dei nostri industriali e imprenditori. Annuncio quindi il voto favorevole del Gruppo Fratelli d'Italia. (*Applausi*).

[PRESIDENTE](#). Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

È approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(639) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 11,33)

[PRESIDENTE](#). L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 639, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Dreosto, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

[DREOSTO](#), *relatore*. Signor Presidente, rappresentanti del Governo, l'Assemblea è chiamata ad esaminare il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, recante la ratifica dell'accordo tra l'Italia e la Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, sottoscritto dai due Paesi nel maggio 2022. Nel prevedere misure in linea con quanto previsto dalla legge n. 91 del 2021, istitutiva di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale, l'accordo in esame precisa come le parti si dichiarino consapevoli della necessità di delimitare esattamente le zone marittime sulle quali abbiano titolo ad esercitare, rispettivamente, i diritti sovrani alla propria giurisdizione, nel rispetto del diritto internazionale e, in particolare, della Convenzione ONU sul diritto del mare del 1982, a cui l'Italia e la Croazia aderiscono. L'articolo 3 del disegno di legge, in particolare, reca una clausola di invarianza finanziaria che prevede che, dall'attuazione dell'intesa, non devono derivare nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica. In conclusione, si propone

l'approvazione del disegno di legge da parte dell'Assemblea

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

[TRIPODI](#), *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sul disegno di legge in esame.

[PRESIDENTE](#). Comunico che è pervenuto alla Presidenza - ed è in distribuzione - il parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verrà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

[LOMBARDO](#) (*Az-IV-RE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO (*Az-IV-RE*). Signor Presidente, intervengo in maniera sintetica per annunciare il voto favorevole del Gruppo Azione-Italia Viva-RenewEurope. Mi sia consentito, visto che la Croazia nel 2013 è stato l'ultimo Paese a entrare nell'Unione europea e, come sapete, dal 2023 fa parte dell'area euro e dell'area Schengen, di ricordare che il 9 maggio è la Giornata dell'Europa. La nostra Assemblea, che ieri ha ricordato i settantacinque anni dalla prima seduta del Senato, oggi dovrebbe degnamente ricordare questa data. (*Applausi*).

PRESIDENTE. La Presidenza si unisce ovviamente alle sue opportune dichiarazioni in merito a questa ricorrenza.

[PAROLI](#) (*FI-BP-PPE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAROLI (*FI-BP-PPE*). Signor Presidente, la ratifica e l'esecuzione di questo recente Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia (fatto a Roma il 24 maggio 2022) riguarda la delimitazione delle zone economiche esclusive. Esso riveste una particolare importanza, che credo venga percepita immediatamente da tutti i colleghi. La zona economica esclusiva è una delle zone marittime di pertinenza dello Stato costiero e racchiude le principali norme che disciplinano diritti e doveri degli Stati in riferimento ai diritti sovrani relativi alla gestione e allo sfruttamento delle risorse della pesca e dei fondali marini, quindi anche le risorse minerarie, i depositi di gas e di idrocarburi e la produzione di energie rinnovabili. Si tratta di un accordo fondamentale con un Paese amico e vicino, che vede pertanto il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia. (*Applausi*).

[MARTON](#) (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON (*M5S*). Signor Presidente, con l'istituzione di questa zona economica esclusiva, Italia e Croazia assumono i diritti di sfruttamento delle risorse marittime prospicienti le coste. La zona si estenderà per circa 300 chilometri dalle coste dei rispettivi Paesi. Gli Stati potranno esercitare i diritti sovrani sulla pesca, sulla produzione di energia, sulla produzione di energia elettrica e sulla protezione del fondale e delle acque territoriali. Annuncio pertanto il voto favorevole del Movimento 5 Stelle. (*Applausi*).

[PUCCIARELLI](#) (*LSP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUCCIARELLI (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo Lega Salvini Premier - Partito Sardo d'Azione.

[ALFIERI](#) (PD-IDP). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFIERI (PD-IDP). Signor Presidente, il tema delle zone economiche esclusive è un tema di estrema delicatezza nel Mediterraneo, nell'Adriatico e nel Tirreno. Arriviamo con ritardo ad adeguarlo; c'era già un precedente accordo del 1968 con la Jugoslavia. Il tema si pone anche perché, per quanto riguarda lo sfruttamento di alcune risorse (pensiamo ad esempio alla pesca), ci sono state a volte delle contestazioni tra l'Italia e la Croazia, così come con altri Paesi. La definizione corretta della zona economica esclusiva nelle 200 miglia (188 se si tolgono le 12 miglia delle acque territoriali) permette di avere delle regole più chiare e di evitare incidenti come quelli che ci sono stati in passato. Quindi il voto del Gruppo Partito Democratico è certamente a favore.

[ZEDDA](#) (Fdl). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZEDDA (Fdl). Signor Presidente, riteniamo fondamentale la ratifica di questo accordo. Infatti, come partito, ci siamo sempre battuti affinché ci fosse chiarezza sui cosiddetti confini marittimi. Rappresento un'isola che ha serie difficoltà a tutelare i propri mari (non devo sicuramente ricordare la storia). Quindi ben vengano le zone economiche esclusive. Per questi motivi il Gruppo di Fratelli d'Italia esprime un voto favorevole. (*Applausi*).

[PRESIDENTE](#). Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

È approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

(640) *Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 11,38)*

[PRESIDENTE](#). L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 640, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Barcaiuolo, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

[BARCAIUOLO](#), *relatore*. Signor Presidente, colleghi, membri del Governo, l'Assemblea è chiamata ad esaminare il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, recante la ratifica dello Scambio di Note per il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore difesa, sottoscritto da Italia e Libano nel 2004, finalizzato a rinnovare di ulteriori cinque anni (fino al 16 settembre 2026) la vigenza di tale Accordo.

Com'è noto, il Libano rappresenta per l'Italia una Nazione di prioritaria importanza, anche in ragione del suo ruolo nel quadro del processo di stabilizzazione e pacificazione dell'area mediterranea e mediorientale. Vale ricordare, al riguardo, l'impegno italiano nel Paese mediorientale nell'ambito delle missioni internazionali ivi operanti, a partire alla sua presenza attiva, sin dal 1979, della missione UNIFIED, di cui proprio l'Italia ha avuto il comando per molti anni e di cui è storicamente uno dei maggiori contributori.

L'articolo 3 del disegno di legge, in particolare, reca una clausola di invarianza finanziaria, che prevede che, dall'attuazione delle disposizioni dello Scambio di Note Verbali, non debbano derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ricordo, inoltre, che nello scorso mese di marzo una delegazione della Commissione esteri e difesa, di cui ho fatto parte, si è recata in missione ufficiale in Libano, incontrando il nostro contingente situato al confine con Israele per ribadire l'importanza che il Senato ripone sulla presenza dell'Italia in questa Nazione cruciale.

In conclusione, si propone all'Assemblea l'approvazione del presente disegno di legge.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

[RAUTI](#), *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il Governo esprime un parere favorevole su questo disegno di legge di ratifica.

[PRESIDENTE](#). Comunico che è pervenuto alla Presidenza - ed è in distribuzione - il parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verrà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Passiamo all'esame degli articoli, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

[PAROLI](#) (*FI-BP-PPE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[PAROLI](#) (*FI-BP-PPE*). Signor Presidente, la ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note Verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il nostro Governo e il Governo della Repubblica del Libano sono importanti. Con questo disegno di legge di ratifica si dà esecuzione allo Scambio di Note Verbali concernente la proroga, per altri cinque anni, della vigenza dell'accordo di cooperazione nel settore della difesa tra i due Governi.

L'Italia partecipa, in ambito ONU, all'ISG (*International Support Group*) per il Libano e a diverse missioni internazionali in Libano, sin dal 1979. Quindi, ha un ruolo nel processo di stabilizzazione e pacificazione dell'area mediterranea e mediorientale. Pertanto, si tratta di proseguire un impegno già preso e che contribuisce a rafforzare le relazioni tra i due Paesi.

Per queste ragioni, esprimo il voto favorevole del Gruppo Forza Italia alla ratifica in esame. (*Applausi*).

[MARTON](#) (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[MARTON](#) (*M5S*). Signor Presidente, con questa ratifica si chiede una proroga di cinque anni allo stato di fatto attuale dell'Accordo tra Italia e Libano. Siamo storicamente tra i maggiori contributori di uomini e mezzi per la stabilizzazione di quell'area. Attualmente, in Libano ci sono circa 1.200 tra uomini e donne delle nostre Forze armate.

Abbiamo dal 1979 missioni in quell'area. Le nostre Forze armate sono percepite come elemento stabilizzante e sono ben volute da quei popoli. Per questo motivo, votiamo favorevolmente e convintamente alla proroga.

[PUCCIARELLI](#) (*LSP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

[PUCCIARELLI](#) (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, la ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note Verbali concerne il rinnovo dell'Accordo di cooperazione del nostro Paese con il Libano; Accordo che prevede operazioni umanitarie di *peacekeeping*, rispetto di trattati internazionali in materia di sicurezza difesa, controllo degli armamenti, industria militare, organizzazione, formazione e addestramento delle Forze armate libanesi.

Tutto questo si colloca anche in un'ottica di stabilizzazione del Paese, in un'area che per il nostro Paese, di fatto, è strategica proprio per la stabilizzazione dell'area mediterranea e mediorientale. Proprio per questo l'Italia partecipa in ambito ONU al gruppo di supporto internazionale; partecipa alla missione della Forza di interposizione in libano delle Nazioni unite (UNIFIL), mirata all'osservazione della *blue line*; di fatto l'Italia partecipa anche a un accordo bilaterale con il Libano proprio per la formazione e l'addestramento delle Forze di sicurezza libanesi, sempre con finalità di supporto alla stabilizzazione del Paese e alla lotta contro il terrorismo.

Ho avuto modo di vedere con i miei occhi i nostri dispiegamenti in quel Paese, che soffre di una crisi economica che sta devastando il territorio. Le uniche luci accese che si vedono di notte sono quelle di

alberghi o ristoranti, quei pochi rimasti aperti. Fa impressione vedere l'area oggetto della esplosione nel porto di Beirut di qualche anno fa. L'Italia è da sempre presente in quell'area; lo ha fatto anche nell'immediatezza dell'esplosione, fornendo aiuti, uomini e mezzi per aiutare la popolazione così duramente colpita e lo sta facendo ancora con un'iniziativa partita da pochi mesi, in cui la Difesa, attraverso infermieri e medici degli ospedali militari del Celio e di Taranto, va a garantire la sicurezza delle prescrizioni sanitarie per le Forze armate libanesi, sia per quelle attive che per quelle in pensione e per i loro familiari, coprendo così il 15 per cento di quella popolazione che di fatto è in estrema difficoltà anche per potersi curare.

L'Italia fa da sempre la propria parte, la sta facendo in tutto il mondo, è sempre presente dove la pace e la libertà vengono minacciate, dove ci sono fenomeni di soprusi. E lo fa attraverso i propri uomini e le proprie donne che portano le stellette, con quello spiccato senso di umanità che li contraddistingue ovunque nel mondo e del quale noi dovremmo andare fieri.

Con questo appello direi che l'Italia non può essere messa sotto accusa da parte di nessuno, non può sentirsi dare lezioni da parte di quei Paesi che invece respingono donne e bambini dai propri confini; anzi, io invito in modo particolare la Francia a essere la prima a rispettare i trattati, specialmente quelli che ha in essere con l'Italia.

Annuncio pertanto il voto favorevole del Gruppo Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione.

[LOSACCO](#) (PD-IDP). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOSACCO (PD-IDP). Signor Presidente, con il provvedimento in esame si proroga per ulteriori cinque anni l'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra Italia e Libano, firmato per la prima volta a Beirut il 21 giugno 2014.

Da più di quarant'anni, da quando cioè prese parte alla prima missione, l'Italia è sempre stata in prima linea per garantire la stabilità e la pacificazione dell'area. Ancora oggi, assieme all'Indonesia, siamo il principale contributore della missione per la costituzione di una forza di interposizione nel Libano meridionale al confine con Israele (la missione UNIFIL appunto). In particolare dal 2006, con la missione successiva al conflitto sul confine israelo-libanese (la guerra dei trentaquattro giorni), per ben quattro volte è stato scelto un generale italiano per guidare la missione: il genere Claudio Graziano dal febbraio 2007 al 2010; il comando è stato ancora italiano dal 2012 al 2016, prima con il generale Paolo Serra, a cui poi è subentrato il generale Luciano Portolano; successivamente, dal 2018 per quasi quattro anni, fino al febbraio dello scorso anno, l'Italia ha ancora guidato la missione UNIFIL con il prezioso lavoro del generale Stefano Del Collo, che ha contribuito a preservare il più lungo periodo di stabilità nella regione del Sud del Libano. Si tratta di un impegno importante che l'Italia certamente continuerà a garantire in futuro.

È giusto ricordare, signor Presidente, che il nostro Paese è impegnato anche nella missione militare bilaterale italiana in Libano (MIBIL), volta ad aumentare la capacità complessiva delle Forze di sicurezza libanesi. Anche questa missione si inquadra nell'ambito delle iniziative successive all'appello del Consiglio di sicurezza dell'ONU per assistere il Libano nei settori in cui esso più è stato colpito dalla crisi siriana, compresa l'assistenza ai rifugiati e alle comunità chiamate ad ospitarle.

Tra le numerose missioni di pace a cui abbiamo partecipato in questi anni, lo storico impegno in Libano è quello che più ha contribuito a rendere evidenti le attitudini e le capacità del contingente italiano, al punto da essere considerato un elemento imprescindibile dalla comunità internazionale, quello cioè di un Paese fattivamente impegnato nel dare il suo contributo alla comunità e agli organismi internazionali per promuovere la stabilità e la pace; un fatto di cui dobbiamo tutti essere orgogliosi.

Annuncio pertanto il voto favorevole del Gruppo Partito Democratico.

[ZEDDA](#) (Fdi). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZEDDA (Fdi). Signor Presidente, la proroga in esame rende me e il partito che rappresento particolarmente fieri e onorati di poter votare favorevolmente. Al Libano ci legano anni di amicizia e la nostra presenza in quelle terre è storicamente ampiamente apprezzata.

In questa fase in cui il Governo Meloni lavora alla stabilità del Mediterraneo, non possiamo che votare favorevolmente l'Accordo in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge, nel suo complesso.

È approvato.

Sulla dichiarazione Schuman per la pace - Giornata per l'Europa

PRESIDENTE. Desidero ricordare all'Assemblea che il 9 maggio si ricorda la Dichiarazione Schuman per la pace, la democrazia, il benessere dei popoli europei. Quest'anno la Giornata dell'Europa coincide con l'Anno europeo delle competenze, perché tutti possano avere effettive condizioni di uguaglianza sostanziale, che - come sappiamo - la nostra Costituzione richiama tra i principi fondamentali all'articolo 3.

Sul giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice

PRESIDENTE. Ricordo all'Assemblea che oggi è altresì il Giorno della memoria delle vittime del terrorismo. Si sta svolgendo - credo proprio in questi minuti - una cerimonia al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Senato e delle alte cariche dello Stato. Invito quindi l'Assemblea a osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento per unirsi alla celebrazione e al ricordo delle vittime del terrorismo. *(Il Presidente e l'Assemblea si levano in piedi e osservano un minuto di silenzio). (Applausi).*

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Sospendo la seduta, che riprenderà al termine della Conferenza dei Capigruppo, che è stata convocata per le ore 14,30, solo per procedere con il calendario dei lavori. Non ci saranno votazioni, per cui chi vorrà conoscere il calendario dei lavori ci potrà raggiungere alle ore 14,30; altrimenti sarete informati per le vie abituali. Le sedute con votazioni saranno certamente fissate la prossima settimana. Lo chiarisco per evitare equivoci comunicativi.

(La seduta, sospesa alle ore 11,53, è ripresa alle ore 15,15).

Presidenza del vice presidente ROSSOMANDO

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. La Conferenza dei Capigruppo, riunitasi in data odierna, ha approvato il nuovo calendario dei lavori fino al 25 maggio.

L'Assemblea si riunirà martedì 16 maggio, alle ore 16,30, con le comunicazioni del Presidente, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-bis del Regolamento, sul disegno di legge, collegato alla manovra di finanza pubblica, sulla competitività dei capitali. L'ordine del giorno della seduta prevede altresì la discussione generale del disegno di legge su procedibilità d'ufficio e arresto in flagranza e la discussione generale relativa alla seconda deliberazione del Senato sul disegno di legge costituzionale su sport in Costituzione.

Il prosieguo della settimana prevede il seguito della discussione dei predetti disegni di legge, nonché l'esame dei disegni di legge sulle celebrazioni per il 100° anniversario della morte di Giacomo Matteotti (dalla sede redigente) e in materia di circonvallazione di anziani, per i quali l'Assemblea ha deliberato la procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento.

Nella giornata di mercoledì 17 maggio saranno inoltre discusse mozioni sul contrasto all'omofobia.

Il calendario della settimana dal 23 al 25 maggio prevede la discussione dei decreti-legge in materia di energia, salute e fisco e sulla realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, attualmente all'esame della Camera dei deputati.

Giovedì 18 e giovedì 25 maggio sono previsti il sindacato ispettivo e, alle ore 15, il *question time*.

Programma dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi oggi, con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato - ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento - il programma dei lavori del Senato per i mesi di maggio e giugno 2023:

- Disegno di legge n. 592 e connessi - Norme in materia di procedibilità d'ufficio e di arresto in flagranza *(approvato dalla Camera dei deputati)*
- Disegno di legge costituzionale 13-B - Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di

attività sportiva (*approvato in prima deliberazione dal Senato; approvato senza modificazioni in prima deliberazione dalla Camera dei deputati*) (*seconda deliberazione del Senato*) (*voto a maggioranza assoluta dei componenti del Senato*)

- Disegno di legge n. 551 - Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti (*dalla sede redigente*)
- Disegno di legge n. 586 - Modifiche al codice penale in materia di circonvenzione di persone anziane
- Elezione di organi collegiali
- Disegni di legge di conversione di decreti-legge
- Ratifiche di accordi internazionali
- Documenti di bilancio
- Mozioni
- Interpellanze e interrogazioni
- Documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha altresì adottato - ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento - il nuovo calendario dei lavori fino al 25 maggio:

Martedì	16	maggio	h. 16,30-20	- Comunicazioni del Presidente,
Mercoledì	17	"	h. 10-20	a i s e n s i dell'articolo 126 - <i>b i s</i> , comma 2- <i>bis</i> , d e l Regolamento, sul disegno di legge n. 674 - Interventi a sostegno della competitività dei capitali (<i>collegato alla manovra di f i n a n z a pubblica</i>)
Giovedì	18	"	h. 10	- Disegno di legge n. 592 e connessi - Procedibilità d'ufficio e arresto in flagranza (<i>approvato dalla Camera dei deputati</i>) - Disegno di legge costituzionale n. 13-B - <i>M o d i f i c a</i>

				<p>all'articolo 33 d e l l a Costituzione, in materia di attività sportiva <i>(approvato in p r i m a deliberazione dal Senato; a p p r o v a t o s e n z a modificazioni i n p r i m a deliberazione dalla Camera dei deputati) (s e c o n d a deliberazione del Senato) (v o t o a maggioranza assoluta dei componenti del Senato)</i></p> <p>- Mozioni sul c o n t r a s t o all'omofobia (mercoledì 17)</p> <p>- Disegno di legge n. 551 - Celebrazioni p e r i l c e n t e s i m o anniversario della morte di G i a c o m o Matteotti <i>(dalla sede redigente)</i></p> <p>- Disegno di legge n. 586 - Circonvenzione di anziani</p> <p>- Sindacato i s p e t t i v o (giovedì 18)</p> <p>- Interrogazioni a r i s p o s t a immediata, ai s e n s i dell'articolo 151-<i>bis</i> del</p>
--	--	--	--	---

				Regolamento (giovedì 18, ore 15)
--	--	--	--	--

Gli emendamenti al disegno di legge n. 592 e connessi (Procedibilità d'ufficio e arresto in flagranza) dovranno essere presentati entro le ore 13 di giovedì 11 maggio.

Il termine di presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 586 (Circonvenzione di anziani) sarà stabilito in relazione ai lavori della Commissione.

Martedì	23	maggio	h. 16,30-20	- Eventuale seguito argomenti non conclusi - Disegno di legge n. ... - Decreto-legge n. 34, Misure su energia, salute e fisco (o v e approvato dalla Camera dei deputati) (scade il 29 maggio) - Disegno di legge n. ... - Decreto-legge n. 35, Ponte sullo stretto di Messina (o v e approvato dalla Camera dei deputati) (scade il 30 maggio) - Sindacato ispettivo (giovedì 25) - Interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 151-bis del Regolamento (giovedì 25, ore 15)
Mercoledì	24	"	h. 10-20	
Giovedì	25	"	h. 10	

I termini di presentazione degli emendamenti ai disegni di legge n. ... (Decreto-legge n. 34, Misure su energia, salute e fisco) e n. ... (Decreto-legge n. 35, Ponte sullo stretto di Messina) saranno stabiliti in relazione ai lavori delle Commissioni.

**Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. ...
(Decreto-legge n. 34, Misure su energia, salute e fisco)**

(Gruppi 3 ore, escluse dichiarazioni di voto)

FdI	38'
PD-IDP	26'
L-SP-PSd'AZ	23'
M5S	22'
FI-BP-PPE	18'
Az-IV-RE	14'
Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)	14'
Misto	13'
Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE	13'

**Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. ...
(Decreto-legge n. 35, Ponte sullo stretto di Messina)**

(Gruppi 3 ore, escluse dichiarazioni di voto)

FdI	38'
PD-IDP	26'
L-SP-PSd'AZ	23'
M5S	22'
FI-BP-PPE	18'
Az-IV-RE	14'
Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)	14'
Misto	13'
Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE	13'

Atti e documenti, annunzio

[PRESIDENTE](#). Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno

per la seduta di martedì 16 maggio 2023

[PRESIDENTE](#). Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 16 maggio, alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

[\(Vedi ordine del giorno\)](#)

La seduta è tolta (ore 15,17).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ghana in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Accra il 28 novembre 2019 ([563](#))

ARTICOLI DA 1 A 5

Art. 1.

Approvato

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ghana in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Accra il 28 novembre 2019.

Art. 2.

Approvato

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

Approvato

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dagli articoli 2, 3, 4 e 5 dell'Accordo di cui all'articolo 1, valutati in euro 4.876 annui ad anni alterni a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

Approvato

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione delle disposizioni dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge, ad esclusione degli articoli 2, 3, 4 e 5, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Agli eventuali oneri derivanti dagli articoli 10, 12, paragrafo 1, lettera d., e 16 dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge, si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

Art. 5.

Approvato

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione del Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Dakar il 4 gennaio 2018 ([613](#))

ARTICOLI DA 1 A 4

Art. 1.

Approvato

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Dakar il 4 gennaio 2018.

Art. 2.

Approvato

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data al Trattato di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 26 del Trattato stesso.

Art. 3.

Approvato

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalle spese derivanti dall'attuazione degli articoli 6, 10, 12, 18, 19 e 24 del Trattato di cui all'articolo 1, valutati in euro 55.879 a decorrere dall'anno 2023, e dalle rimanenti spese derivanti dagli articoli 14 e 24 del medesimo Trattato, pari a euro 17.200 a decorrere dall'anno 2023, si

provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

Approvato

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE

Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972 ([602](#))

ARTICOLI DA 1 A 6 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

Approvato

(Autorizzazione all'adesione)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad aderire alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972.

Art. 2.

Approvato

(Ordine di esecuzione)

1. Piena e intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 15 della Convenzione stessa.

Art. 3.

Approvato

(Uffici del saggio e loro marchio)

1. Gli uffici del saggio del sistema camerale sono designati ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione di cui all'articolo 1 della presente legge. Essi appongono il marchio comune di controllo previsto dall'articolo 7 della Convenzione medesima, congiuntamente al marchio di cui all'articolo 34, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, identificativo dei medesimi uffici del saggio, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4.

Approvato

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 10 della Convenzione di cui all'articolo 1 della presente legge, valutati in euro 13.053 annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

Approvato

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione delle disposizioni della Convenzione di cui all'articolo 1, ad esclusione dell'articolo

10 della medesima Convenzione, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 6.

Approvato

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022 ([639](#))

ARTICOLI DA 1 A 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

Approvato

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle zone economiche esclusive, fatto a Roma il 24 maggio 2022.

Art. 2.

Approvato

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

Approvato

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni competenti provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. Agli eventuali oneri derivanti dall'articolo 3 dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

Art. 4.

Approvato

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022 ([640](#))

ARTICOLI DA 1 A 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

Approvato

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022.

Art. 2.

Approvato

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note verbali di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dallo Scambio di Note stesso.

Art. 3.

Approvato

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione delle disposizioni dello Scambio di Note verbali di cui all'articolo 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni competenti provvedono alle attività previste dalla presente legge mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 4.

Approvato

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Allegato B

Parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 563

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

viene confermato che dall'articolo 2 (lettere c., d, ed f. del paragrafo 1), dall'articolo 4 (lettere e. ed f. del paragrafo 1) e dall'articolo 5 (paragrafo 2) dell'Accordo non derivano oneri ulteriori a carico della finanza pubblica, in quanto tutte le attività ivi previste, qualora eventualmente svolte, verranno effettuate sulla base delle disponibilità finanziarie già allocate a legislazione vigente;

in relazione all'articolo 7, paragrafo 3, si conferma quanto asserito nella relazione tecnica, ossia che la Parte italiana non intende concedere alla Parte ghanese anticipazioni al personale interessato alle attività di collaborazione regolate dall'Accordo,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 613

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 602

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 639

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Parere espresso dalla 5a Commissione permanente sul disegno di legge n. 640

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Barachini, Berlusconi, Bongiorno, Borghese, Borgonzoni, Butti, Calandrini, Castelli, Cattaneo, Craxi, De Poli, Durigon, Fazzolari, Giacobbe, La Pietra, Mirabelli, Monti, Morelli, Napolitano, Naturale, Ostellari, Rauti, Renzi, Rossomando, Rubbia, Sbroellini, Scalfarotto, Scarpinato, Segre, Silvestro e Sisto.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Borghi Claudio, Borghi Enrico e Ronzulli, per attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica.

Gruppi parlamentari, composizione

La senatrice Cinzia Pellegrino ha comunicato di aderire al Gruppo parlamentare Fratelli d'Italia.

Il Presidente del Gruppo stesso ha accettato tale adesione.

Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

Il Presidente del Gruppo parlamentare Fratelli d'Italia ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

4a Commissione permanente: entra a farne parte la senatrice Pellegrino, cessa di farne parte il senatore Ciriani, sostituito in qualità di membro del Governo dalla senatrice Tubetti;

6a Commissione permanente: entra a farne parte la senatrice Tubetti, cessa di farne parte il senatore Russo;

8a Commissione permanente: cessa di farne parte la senatrice Tubetti, entra a farne parte il senatore Ciriani, sostituito in qualità di membro del Governo dalla senatrice Tubetti;

10a Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Russo.

Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, variazioni nella composizione

Il Presidente del Senato, in data 4 maggio 2023, ha chiamato a far parte della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza la senatrice Fregolent, in sostituzione della senatrice Paita, dimissionaria.

Il Presidente del Senato, in data 5 maggio 2023, ha chiamato a far parte della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza la senatrice Paita, in sostituzione della senatrice Fregolent, dimissionaria.

Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, Ufficio di Presidenza

La Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza ha proceduto all'elezione dell'Ufficio di Presidenza.

Sono risultati eletti:

Presidente: Liliana Segre

Vice Presidenti: Ester Mieli e Francesco Verducci

Segretari: Daisy Pirovano e Sabrina Licheri

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Senatori Alfieri Alessandro, Spagnoli Luigi, Casini Pier Ferdinando, Delrio Graziano, Borghi Enrico
Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi:

a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e Scambio di lettere, fatto a Roma il 23 dicembre 2020,

b) Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, conclusa a Roma il 9 marzo 1976, così come modificata dal Protocollo del 28 aprile 1978 e dal Protocollo del 23 febbraio 2015, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (108-376-B)

(presentato in data 05/05/2023)

S.108 approvato in testo unificato dal Senato della Repubblica.(T.U. con S.376) C.859 approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati (assorbe C.567).

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Presidente del Consiglio dei ministri

Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (685)

(presentato in data 04/05/2023);

senatori Renzi Matteo, Paita Raffaella

Disposizioni per la soppressione del CNEL (686)

(presentato in data 08/05/2023);

senatori Centinaio Gian Marco, Bergesio Giorgio Maria

Disciplina della professione di guida turistica (687)

(presentato in data 05/05/2023);

senatore Potenti Manfredi

Modifiche al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, in materia di comunicazioni e notifiche telematiche di cancelleria (688)

(presentato in data 05/05/2023).

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

10^a Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale

Gov. Meloni-I: Presidente del Consiglio dei ministri Meloni Giorgia, Ministro del lavoro e delle politiche sociali Calderone Marina Elvira ed altri

Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (685)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2^a Commissione permanente Giustizia, 3^a Commissione permanente Affari esteri e difesa, 4^a Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 6^a Commissione permanente Finanze e tesoro, 7^a Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, 8^a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 9^a Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, Comitato per la legislazione (assegnato in data 05/05/2023).

Governmento, trasmissione di atti e documenti

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettere in data 4 e 5 maggio 2023, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni le comunicazioni concernenti:

la revoca di incarico di funzione dirigenziale di livello generale all'ingegnere Mario Nobile, nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

il conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento sviluppo sostenibile del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica all'ingegnere Laura D'Aprile.

Tali comunicazioni sono depositate presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 3 maggio 2023, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, l'estratto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° maggio 2023, recante l'esercizio di poteri speciali, con prescrizioni, in ordine alla notifica dalle società Ardutch B.V., Beko Europe B.V., Whirlpool Emea Holdings LLC, riguardante il conferimento del Business Arcelik e del Business Whirlpool a Beko Europe B.V.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento alla 1a, alla 8a e alla 9a Commissione permanente (Atto n. 153).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 3 maggio 2023, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, l'estratto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 maggio 2022, recante l'esercizio dei poteri speciali, con condizioni, in ordine all'operazione notificata dalle società Maja Holdings LLC e CIT S.r.l. riguardante l'acquisizione da parte di Maja Holdings LLC di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di CIT S.r.l., la quale detiene il 100% del capitale della società B-MAX S.r.l.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1a, alla 3a e alla 9a Commissione permanente (Atto n. 154).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto

del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n. 250, un decreto concernente l'autorizzazione alla variazione non onerosa dell'oggetto di interventi relativi alla richiesta del 17 gennaio 2023 della variante del progetto proposto dall'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, per il progetto "Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale".

Il predetto documento è trasmesso alla 1a, alla 3a e alla 5a Commissione permanente.

Con lettera in data 28 aprile 2023, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6 del decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi del decreto del Presidente della Repubblica concernente lo scioglimento del consiglio comunale di Castelluccio Inferiore (Potenza).

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in data 5 maggio 2023, ha inviato, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99, la relazione concernente l'andamento del processo di liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili, relativa al secondo semestre 2022.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8a Commissione permanente (*Doc. LXXI-bis*, n. 2).

Il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, con lettera in data 8 maggio 2023, ha inviato, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, l'elenco delle procedure giurisdizionali e di precontenzioso con l'Unione europea, riferito al primo trimestre 2023.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, a tutte le Commissioni permanenti (*Doc. LXXIII-bis*, n. 3).

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 8 maggio 2023, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1985, n. 440, della deliberazione, adottata dal Consiglio dei ministri nella riunione del 6 aprile 2023, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la concessione di un assegno straordinario vitalizio a favore:

della signora Ponziani Antonella, attrice e regista;

della signora Abbate Maria Luisa, attrice, regista, scrittrice e video maker;

del signor Mari Alberto, poeta, scrittore e artista visivo.

Tale documentazione è depositata presso il Servizio dell'Assemblea a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 4 maggio 2023, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 della legge 9 luglio 1990, n. 185, la relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo delle esportazioni, importazioni e transito dei materiali di armamento, relativa all'anno 2022.

La predetta relazione è deferita, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1a, alla 3a, alla 6a e alla 10a Commissione permanente (*Doc. LXVII*, n. 1).

Governo, trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 234 del 2012. Deferimento

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti i seguenti documenti dell'Unione europea, trasmessi dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in base all'articolo 6, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234:

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti della Moldavia a norma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldavia, dall'altra (COM(2023) 245 definitivo), alla 9a Commissione permanente e, per il parere, alla 3a e alla 4a Commissione permanente;

- Comunicazione della Commissione sul riesame del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi che contribuisce al completamento dell'Unione bancaria (COM(2023) 225 definitivo), alla 6a Commissione permanente e, per il parere, alla 4a Commissione permanente.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti. Deferimento

Il Vice Segretario generale del Parlamento europeo, con lettera inviata il 2 maggio 2023, ha inviato il testo di 5 documenti, approvati dal Parlamento stesso nella tornata dal 29 al 30 marzo 2023, trasmessi, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alle sotto indicate Commissioni competenti per materia:

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726, alla 1a, alla 2a, alla 3a e alla 4a Commissione permanente (*Doc. XII, n. 127*);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo delle competenze, alla 4a, alla 9a e alla 10a Commissione permanente (*Doc. XII, n. 128*);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla sicurezza generale dei prodotti, che modifica il regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga la direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 87/357/CEE del Consiglio, alla 4a e alla 9a Commissione permanente (*Doc. XII, n. 129*);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione, alla 4a e alla 10a Commissione permanente (*Doc. XII, n. 130*);

risoluzione sulla relazione sullo Stato di diritto 2022 - La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea, alla 1a, alla 2a e alla 4a Commissione permanente (*Doc. XII, n. 131*).

Assemblea parlamentare della NATO, elezione del Presidente e del Membro supplente della delegazione parlamentare italiana

La Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO ha proceduto alla propria costituzione, eleggendo Presidente l'onorevole Lorenzo Cesa e Membro supplente l'onorevole Andrea Giorgio Orsini.

Commissione europea, trasmissione di progetti di atti legislativi dell'Unione europea. Deferimento

La Commissione europea ha trasmesso, per l'acquisizione del parere motivato previsto dal Protocollo (n. 2) sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

in data 5 maggio 2023, la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/62/CE, la direttiva 1999/37/CE del Consiglio e la direttiva (UE) 2019/520 per quanto riguarda la classe di emissione di CO₂ dei veicoli pesanti con rimorchi (COM(2023) 189 definitivo).

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 4a Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dal 5 maggio 2023. L'atto è altresì deferito, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 8a Commissione permanente, con il parere della Commissione 4a;

in data 8 maggio 2023, la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (COM(2023) 160 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 4a Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dall'8 maggio 2023. L'atto è altresì deferito, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 9a Commissione permanente, con il parere della Commissione 4a;

in data 8 maggio 2023, la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la legge a sostegno della produzione di munizioni (COM(2023) 237 definitivo). Ai sensi

dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è deferito alla 4a Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dall'8 maggio 2023. L'atto è altresì deferito, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 3a e alla 9a Commissione permanente, con il parere della Commissione 4a.

Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), elezione del Presidente della Delegazione parlamentare italiana

La Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa ha proceduto all'elezione del proprio Presidente.

E' risultato eletto l'onorevole Eugenio Zoffili.

Risposte scritte ad interrogazioni

(Pervenute dal 5 al 9 maggio 2023)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 18

GASPARRI: su un'intervista del magistrato Roberto Pennisi a "Il Giornale" (4-00292) (risp. NORDIO, *ministro della giustizia*)

SALVITTI: sulla chiusura dell'ufficio del giudice di pace di Segni (Roma) (4-00367) (risp. NORDIO, *ministro della giustizia*)

STEFANI: sul mantenimento in vigore degli elenchi dei delegati alle vendite giudiziarie già formati (4-00341) (risp. NORDIO, *ministro della giustizia*)

Interrogazioni

[ZANETTIN](#) - *Al Ministro della giustizia.* - Premesso che:

nelle scorse settimane ha destato stupore il contrasto interno agli uffici giudiziari esploso dopo la richiesta del sostituto procuratore generale di Milano, dottor Cuno Tarfusser, di chiedere la revisione della condanna di Olindo Romano e Rosa Bazzi per "la strage di Erba";

la Procura della Repubblica di Como, infatti, con un suo comunicato stampa in data 27 aprile 2023, ha contestato l'iniziativa del sostituto procuratore generale, con esposizione puntuale di argomenti in fatto e diritto, a sostegno dell'inchiesta originaria;

a giudizio dell'interrogante tale iniziativa pare quantomeno "irrituale", poiché i magistrati dovrebbero rispondere con gli atti e non con le dichiarazioni ai giornali, alle iniziative giudiziarie dei colleghi, pur se oggetto di precedenti articoli di stampa,

si chiede di sapere:

quale sia l'opinione del Ministro in indirizzo in merito all'iniziativa della Procura della Repubblica di Como;

se intenda attivare i propri poteri ispettivi per verificare la correttezza dell'operato degli uffici.

(3-00417)

[NICITA](#), [BASSO](#) - *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* - Premesso che:

la fondazione "Ugo Bordoni" è un ente *in house* della pubblica amministrazione, e si configura come un'istituzione di alta cultura e ricerca, che conduce ricerche, studi scientifici e applicativi negli ambiti delle comunicazioni elettroniche, dell'informatica, dell'elettronica, dei servizi pubblici a rete, della radiotelevisione e dei servizi audiovisivi e multimediali in genere, al fine di promuovere il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica;

la fondazione persegue gli obiettivi: di promozione e innovazione tecnologica; di trasferimento delle competenze digitali per favorire la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni; di supporto scientifico e tecnologico al mondo delle imprese; di definizione degli scenari finalizzati a offrire soluzioni per la tutela del cittadino. In base alla legge 14 maggio 2005, n. 80, essa presenta, annualmente, una relazione al Governo e al Parlamento sulle proprie attività;

considerato che:

l'articolo 27 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, modifica l'articolo 41 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione, ridefinendo i compiti e la struttura organizzativa della fondazione;

in particolare, il comma 2 prevede che il consiglio di amministrazione della fondazione, in carica dall'8 settembre 2021, decada trascorsi 30 giorni dall'entrata in vigore della disposizione;

il consiglio di amministrazione, organo di gestione, è costituito da tre consiglieri, di cui: a) uno nominato dal Ministro dello sviluppo economico; b) uno nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri in rappresentanza delle altre amministrazioni pubbliche, sentito il comitato delle pubbliche amministrazioni; c) un altro nominato dal Ministro dello sviluppo economico, sentito il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

la scadenza naturale del mandato dell'organo, come da statuto attualmente vigente, è prevista nel settembre 2025, prevedendo una durata in carica di 4 anni;

la scelta di far decadere l'organo di gestione della fondazione, oltre ad apparire del tutto inappropriata in ragione delle competenze specifiche del presidente e dei consiglieri, priva l'ente di alte professionalità in grado di guidare la fondazione in una delicata fase di transizione, con il rischio di comprometterne la solidità e la continuità operativa;

il suddetto articolo stabilisce, altresì, la definizione di un nuovo statuto, da approvare con decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, senza, peraltro, indicare un termine entro il quale emanare il decreto ministeriale,

si chiede di sapere:

quali siano le ragioni di necessità e urgenza che hanno indotto il Governo a ridefinire i compiti e la struttura organizzativa della fondazione Ugo Bordoni, con conseguente decadenza del consiglio di amministrazione in carica;

se il Ministro in indirizzo non ritenga che la ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione della fondazione Bordoni metta a rischio l'autonomia dell'ente, anche alla luce delle modifiche introdotte dal richiamato decreto-legge all'articolo 41, comma 5, della legge n. 3 del 2003, dove è stato espunto ogni riferimento alla "piena autonomia" di elaborazione e proposte da parte della fondazione;

se intenda chiarire le motivazioni sottostanti alle modifiche introdotte alla stessa legge n. 3, per effetto delle quali il nuovo statuto della fondazione sarà approvato con decreto ministeriale senza, peraltro, indicare un termine entro il quale emanare il decreto stesso.

(3-00418)

[LORENZIN](#), [ZAMPA](#), [CAMUSSO](#), [FURLAN](#), [ZAMBITO](#), [CRISANTI](#), [D'ELIA](#), [DELRIO](#), [GIACOBBE](#), [IRTO](#), [LA MARCA](#), [LOSACCO](#), [MALPEZZI](#), [MANCA](#), [MISIANI](#), [RANDO](#), [ROJC](#), [ROSSOMANDO](#), [SENSI](#), [VALENTE](#), [VERINI](#), [VERDUCCI](#) - *Al Ministro della salute.* - Premesso che:

il comitato prezzi e rimborso (CPR) dell'Agenzia italiana del farmaco, il 21 aprile 2023, in occasione della giornata nazionale della salute della donna, ha espresso parere favorevole alla gratuità dei contraccettivi orali per le donne, con un onere totale per lo Stato stimato in circa 140 milioni di euro all'anno, su cui si dovrà esprimere il consiglio di amministrazione dell'AIFA;

questa decisione a favore delle donne, definita da molti di "portata storica", era attesa da tempo e rappresenta un importante passo in avanti nella tutela della salute sessuale e riproduttiva;

in un'intervista resa al "Quotidiano Sanità" il giorno stesso, Giovanna Scroccaro, presidente del CPR di AIFA, ha detto: "si tratta di una decisione importante, che consentirà di ampliare la platea di donne che oggi, magari, consideravano il costo di questi contraccettivi come troppo alto e per questo non ne facevano uso. Da sempre in Italia c'è uno scarso ricorso alla contraccezione e questo ora potrà cambiare";

la decisione è stata accolta con favore anche dal presidente della federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Filippo Anelli, per il quale il provvedimento "rende le donne uguali davanti alla salute" e "consente di favorire i ceti più deboli della popolazione";

in modo analogo si era già espresso il comitato tecnico-scientifico dell'AIFA;

considerato che:

nel corso del *question time* svoltosi alla Camera dei deputati il 3 maggio, il Ministro per i rapporti con il Parlamento, sen. Ciriani, intervenendo in vece del Ministro della salute, ha risposto all'interrogazione 3-00360, a prima firma dell'on. Zanella, in cui si chiedeva al Governo se non

ritenesse "indispensabile sostenere, per quanto di competenza, la decisione del Comitato prezzi e rimborso dell'Agenzia italiana del farmaco, anche individuando, se necessario, le risorse pari a 140 milioni di euro al fine di consentire al Consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco di approvare in tempi rapidi la gratuità della pillola anticoncezionale per tutte le donne e in tale contesto promuovere lo sviluppo della ricerca sugli anticoncezionali ormonali maschili e una campagna informativa e formativa sulla sessualità responsabile";

nella risposta il ministro Ciriani ha dichiarato che "le valutazioni e gli approfondimenti che il consiglio di amministrazione dell'AIFA è chiamato a svolgere in questi giorni, nel rispetto delle funzioni e prerogative allo stesso attribuite dall'ordinamento, sono finalizzati a garantire che la scelta tecnica operata dalle commissioni consultive sia in linea con il tetto programmato della spesa farmaceutica e non concorra ad alcun sfondamento del medesimo";

il Ministro inoltre ha detto: "l'AIFA ha precisato che il parere delle Commissioni si riferisce esclusivamente ai contraccettivi cosiddetti 'daily'. Ineludibile appare, tuttavia, anche in relazione alle attribuzioni del Ministro dell'economia e delle finanze, la questione della compatibilità della tenuta finanziaria delle scelte operate nel settore farmaceutico per l'impatto sulla relativa spesa a carico del Fondo sanitario nazionale, stimato in 140 milioni di euro";

putroppo, questa risposta ha evidenziato in modo inequivoco non solo la mancanza di un'assunzione di responsabilità da parte del Governo, ma anche la chiara volontà di ostacolare la scelta di garantire la gratuità dei contraccettivi orali per le donne per le quali la spesa in contraccettivi orali è, attualmente, di ben 230 milioni di euro all'anno;

considerato inoltre che desta preoccupazione, rispetto alla decisione definitiva del consiglio di amministrazione dell'AIFA, il fatto che sia in corso la riforma della *governance* di AIFA,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga doveroso intervenire per chiarire la volontà del Governo di dare seguito a questa importante decisione del comitato prezzi e rimborso di AIFA, al fine di consentire al consiglio di amministrazione di approvare in tempi rapidi la gratuità dei contraccettivi orali, nel rispetto dell'autonomia dell'Agenzia italiana del farmaco e dei suoi comitati, nonché del lavoro da loro svolto in questi mesi per addivenire a una decisione di civiltà e di equità che non deve essere ostacolata da motivi che appaiono agli interroganti di difficile comprensione.

(3-00419)

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

[MAZZELLA](#), [ALOISIO](#), [PIRONDINI](#), [PIRRO](#), [TURCO](#), [DE ROSA](#), [MARTON](#), [BILOTTI](#), [SIRONI](#), [TREVISI](#) - *Ai Ministri della salute e della difesa.* - Premesso che:

l'antibiotico amoxicillina è un farmaco di prima scelta per tutte le più comuni patologie infettive, efficace e ben tollerato con bassi rischi di effetti avversi. Indicato nel trattamento di faringotonsillite di SBEA (streptococco beta emolitico di gruppo A), otite e polmonite batterica, è molto utilizzato quale ausilio di primo intervento in età pediatrica e non solo. Tuttavia, dal mese di novembre 2022, la disponibilità di questo farmaco scarseggia;

nelle more di questa carenza, risulta agli interroganti che si stiano prescrivendo alternative terapeutiche spesso inappropriate, con conseguenti rischi connessi agli effetti collaterali alle reazioni avverse. Pertanto, le associazioni di pediatri italiani, sotto le sigle ACP, SIP e FIMP, hanno rivolto un appello all'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), sollecitando iniziative volte ad affrontare il problema, tra cui la produzione da parte dello stabilimento chimico militare;

più specificamente, come evidenziato dalle società scientifiche e culturali pediatriche, se a partire dal 2021 la carenza riguardava alcune formulazioni d'uso ospedaliero, come riconosciuto anche da AIFA, da alcuni mesi la carenza a livello territoriale riguarda tutte le formulazioni di amoxicillina. Perciò, si tratta di un grave e serio problema, e non solo per l'attività pediatrica delle cure primarie;

come dichiarato alla stampa dal presidente dell'Associazione culturale Pediatri, dottoressa Stefania Manetti: "Ci stiamo adeguando a una carenza sempre più cronica e diffusa, anche durante l'attuale epidemia di infezioni streptococciche che a sua volta ha acuito il problema della scarsa disponibilità e della inappropriatezza prescrittiva, con il rischio di trovarci di fronte a complicanze suppurative sempre più difficili da trattare, come già segnalato da alcuni reparti ospedalieri pediatrici"

("corriere.it", 28 aprile 2023);

nel corso dell'evento "C'è carenza di farmaci in Europa? Strategia per il fabbisogno delle materie prime", organizzato dal Centro Studi Americani in collaborazione con EDRA, i maggiori esperti del settore farmaceutico hanno evidenziato che per arginare il problema della carenza dei farmaci serve una programmazione nel lungo periodo. In particolare, nel corso del dibattito il Sottosegretario alla salute, Marcello Gemmato, ha testualmente dichiarato: "Una nazione come l'Italia dovrebbe dotarsi di una strategia per essere indipendente su produzione di principi attivi ed eccipienti. È importante investire nella ricerca che al momento è affidata ad altri paesi. Bisogna creare condizioni favorevoli per cui l'industria farmaceutica che investa in Italia",

si chiede di sapere:

quali siano le iniziative intraprese per rendere l'Italia indipendente sotto il profilo della produzione di principi attivi ed eccipienti e quali siano le strategie adottate per creare le condizioni favorevoli affinché l'industria farmaceutica investa in Italia;

quali iniziative abbia adottato il Ministro della salute per affrontare la carenza di amoxicillina;

se, al fine di adottare iniziative efficienti affinché si sopperisca alla carenza di farmaci essenziali, i Ministri in indirizzo condividano l'opportunità di disporre la produzione di amoxicillina presso lo stabilimento chimico farmacologico militare, che annovera una rinomata tradizione nella realizzazione di prodotti farmacologici di primo soccorso;

quali iniziative, nel perimetro delle proprie competenze, il Ministro della salute intenda assumere al fine di garantire, in tempi rapidi, la disponibilità sul mercato dell'amoxicillina;

se condivida l'opportunità di predisporre un sistema di monitoraggio dei farmaci che dia informazioni trasversali e integrate tra produzione, distribuzione intermedia e farmacie sul territorio.

(3-00420)

[TURCO](#), [PIRRO](#) - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* - Premesso che il 4 maggio 2023 il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge, non ancora pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*, che introduce disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici e società, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale. Secondo quanto riportato nel comunicato stampa del Consiglio dei ministri n. 33, le nuove norme mirano a un riordino della disciplina in materia di amministrazione degli enti pubblici previdenziali, delle fondazioni lirico-sinfoniche e delle società quotate. In relazione alla *governance* degli enti previdenziali pubblici, in via di prima applicazione, al fine di procedere agli adeguamenti dei regolamenti organizzativi e interni degli enti, si prevede che entro 20 giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge sia nominato un commissario straordinario, con la conseguente decadenza dei presidenti, dei vicepresidenti e dei consigli di amministrazione;

considerato che, a giudizio degli interroganti:

è evidente che il commissariamento di INPS e INAIL viene realizzato con provvedimento immotivato e senza precedenti. Solitamente, il commissariamento di un ente pubblico avviene per motivi di particolare urgenza che ne impediscono il corretto funzionamento, come gravi inefficienze nella gestione o problemi finanziari. È evidente che il motivo per cui l'Esecutivo ha fatto ricorso a tale strumento è che, diversamente, non avrebbe potuto nominare nuovi presidenti: infatti, INPS e INAIL non sono sottoposti al cosiddetto *spoils system*, il sistema che permette a un governo appena insediato di cambiare alcuni funzionari pubblici, sostituendoli con persone di fiducia o comunque con cui c'è più sintonia dal punto di vista politico;

entrambi i presidenti dei suddetti enti si sono contraddistinti per alcuni temi di grande portata e di interesse politico avversati dall'attuale Governo, come ad esempio il reddito di cittadinanza e il "decreto dignità";

in particolare, la scadenza naturale del presidente e del consiglio di amministrazione attuali di INPS è prevista per il 15 aprile 2024, poiché solo il 15 aprile 2020, con il consiglio di amministrazione, si sono insediati gli organi. Ne consegue che il commissariamento attuato con il provvedimento approvato il 4 maggio 2023 è strumentale solo a far decadere gli organi con un anno di anticipo e non a cambiare realmente la *governance*, che rimane sostanzialmente la stessa;

inoltre, il commissariamento fa decadere anche il direttore generale, che ha un incarico di 5 anni che sarebbe cessato a febbraio 2027. Su tale aspetto ci sono, tra l'altro, evidenti profili di illegittimità amministrativa, che configurano un abuso del potere politico verso il potere amministrativo; i commissariamenti ci sono sempre stati e sono legittimi, ma quando non sono fatti unicamente per anticipare strumentalmente e senza motivi reali le scadenze degli organi, come nel caso attuale; considerato che:

la decisione assunta dal Consiglio dei ministri, come ha evidenziato anche la CGIL, è stata presa senza alcun confronto con chi rappresenta lavoratori e pensionati, che sono gli "azionisti di maggioranza" degli enti previdenziali pubblici coinvolti;

il sindacato, in una nota, ha dichiarato che: "Nell'assenza dei requisiti di necessità e urgenza, e in nome di una riforma dai contorni fumosi e mai esplicitati si decapitano improvvisamente il più grande istituto pubblico d'Europa e l'Inail, competente sulla delicatissima materia della sicurezza sul lavoro. Che lo si faccia in una fase difficile come quella attuale, non solo dal punto di vista sociale ed economico, ma anche per gli investimenti del Pnrr da mettere a terra e con una pubblica amministrazione da rilanciare, rende la decisione ancor più grave e preoccupante". La nota conclude: "come sindacato, esprimiamo la nostra netta contrarietà a questo provvedimento e faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per vigilare su quanto sta accadendo e per tutelare gli interessi delle persone che rappresentiamo. Pensionati e lavoratori hanno diritto a vedere amministrati nel modo migliore i propri contributi, a ricevere servizi all'altezza delle loro necessità, a lavorare con la massima tutela della loro salute";

tutto ciò lede gravemente l'indipendenza e l'autonomia dei due enti previdenziali pubblici, si chiede di sapere se si intenda rivedere la misura approvata in Consiglio dei ministri, al fine di scongiurare un commissariamento strumentale e non motivato da ragioni di necessità e urgenza, garantendo l'autonomia e l'indipendenza degli enti coinvolti.

(3-00421)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

[DE POLI](#) - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Premesso che:

i dati emersi dallo studio dell'osservatorio sull'analisi della desertificazione dei servizi bancari prodotti dalla FIRST CISL di Padova e Rovigo sono inequivocabili;

attraverso l'incrocio dei dati con quelli della Banca d'Italia, risulta che in brevissimo tempo sono andati persi moltissimi sportelli bancari;

importanti istituti bancari nazionali, come già hanno fatto altri precedentemente, hanno annunciato di voler chiudere entro il 2025 una filiale ogni tre;

a livello nazionale ci sono state 50 chiusure nel 2022, 450 programmate nel 2023, fino al raggiungimento pieno dell'obiettivo nel 2024-2025 (come previsto dai piani interni);

tra la provincia padovana e quella rovigina, sono 13 gli sportelli di Intesa Sanpaolo pronti a chiudere, ma la cifra è destinata a lievitare notevolmente;

nel padovano gli sportelli nel territorio sono passati dai 555 del 2016 agli attuali 398;

corrispondono a circa il 21 per cento in meno, ovvero 20.000 padovani circa vivono in un comune senza una succursale bancaria;

si tratta di servizi al cittadino, allo sviluppo dell'impresa, ai territori;

osservato che:

la desertificazione dei servizi bancari creerà un ulteriore depauperamento del contesto economico ed un vuoto di servizi essenziali interconnessi con il territorio;

in questo momento di criticità storica, la transizione tecnologica non è ancora a disposizione o a conoscenza di tutti e si innesta su aree già con problematiche relative a organizzazione, sostenibilità, *welfare* sociale ed un'elevata quantità di persone anziane e fragili;

l'abbandono del presidio bancario ricade su tutta la collettività soprattutto nelle aree dove risulta fondamentale la sinergia tra politica, imprese e parti sociali;

ritenuto che:

il ricorso ai canali digitali dell'*home banking* non deve diventare l'unica strada dell'attività bancaria;

la consulenza personalizzata è ancora fondamentale per permettere a famiglie ed imprese un corretto accesso ai servizi, sia che si tratti di credito sia di investimenti, specialmente in questo periodo di turbolenza dei mercati dove il consulente di banca con la sua professionalità può "fare la differenza"; non si possono lasciare scoperte le funzioni relative alla gestione del credito che, come noto in contesti di desertificazione del servizio bancario, potrebbe finire in mano alla criminalità organizzata; i sindaci interessati di tutta l'area padovana, rodigina e della bassa hanno dovuto subire le decisioni imposte dall'alto quali politiche di risanamento e razionalizzazione decise a livello di gruppo interbancario;

le chiusure in massa degli istituti hanno di fatto precluso soluzioni alternative ed hanno impedito a istituzioni e sindaci di intervenire e concordare una gestione sul territorio più prudente e "ponderata" a beneficio dei propri cittadini e delle imprese locali,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno porre in essere, a beneficio dei piccoli comuni, disposizioni normative *ad hoc* volte a ripristinare i servizi essenziali scomparsi a seguito di riassetto interni di un settore, quale quello bancario, fatto di soggetti privati che si trovano ad interagire in modo stretto ed interconnesso con Comuni, enti ed istituzioni;

se intenda porre in essere azioni informative e divulgative specifiche per aiutare le fasce economiche più esposte e fragili di quei comuni penalizzati dalle chiusure ad accrescere le conoscenze e competenze tecniche per rendere produttivi gli investimenti azionari o collocare al meglio il risparmio; se intenda, nei limiti delle proprie competenze, potenziare i servizi bancari ancora operanti sul territorio con politiche di sostegno di lungo periodo e di ampio raggio.

(4-00438)

[ROJC](#) - *Al Ministro delle imprese e del made in Italy*. - Premesso che:

l'Electrolux di Porcia (Pordenone) rappresenta uno dei principali poli manifatturieri del nostro Paese; negli anni '80, l'azienda multinazionale svedese, dopo aver rilevato il marchio pordenonese Zanussi, è stata *leader* mondiale dell'elettrodomestico;

dopo le prime indiscrezioni filtrate nel mese di febbraio 2023, non confermate né smentite da Electrolux, l'agenzia Bloomberg ha rilanciato in questi giorni l'ipotesi di una cessione degli stabilimenti al gruppo cinese Midea;

secondo quanto riferito da fonti di stampa, tra cui "Il Gazzettino", "il Messaggero Veneto" e la testata "Firstonline", la cinese Midea potrebbe essere vicina alla firma per l'acquisizione della svedese Electrolux, dopo lunghe trattative e grazie al sostegno di Investor AB della famiglia Wallenberg, il maggiore azionista di Electrolux;

da Firstonline si apprende che nello scorso mese di marzo l'intero *top management* della multinazionale cinese era in Italia, in una serie di accurate visite presso le fabbriche Electrolux e, secondo quanto riferisce Il Gazzettino, il gruppo Midea sarebbe interessato ad acquisire lo stabilimento di Porcia solo tramite un'offerta amichevole;

considerato che:

il 1° maggio, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale il Governo esercita i poteri speciali in materia di *asset* strategici in relazione all'operazione di fusione tra Whirlpool Emea e Arcelik, volta alla creazione di un gruppo europeo degli elettrodomestici, autorizzando l'operazione con specifiche prescrizioni a salvaguardia del patrimonio tecnologico, della produzione e dei livelli occupazionali;

per lo stabilimento Electrolux di Porcia in aprile e maggio l'orario torna, come a gennaio e febbraio, a 6 ore giornaliera, e sono già previste due chiusure totali dello stabilimento, mentre altre due sono quasi certamente in programma, proprio nei mesi in cui storicamente il lavoro riprende, i volumi salgono e si fa cassa;

le organizzazioni sindacali chiedono da tempo di istituire presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* un tavolo di settore e, rispetto all'esercizio del *golden power*, sostengono che, nei termini in cui già è stato fatto per Whirlpool, potrebbe venire avviato anche per Electrolux,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda chiarire la propria posizione nei confronti dell'interessamento del gruppo cinese Midea per l'acquisto dello stabilimento Electrolux di Porcia; quali specifiche iniziative, incluso l'eventuale esercizio del *golden power*, intenda assumere al fine di preservare un *asset* industriale così importante e se intenda accogliere la richiesta delle organizzazioni sindacali di attivare un tavolo di confronto sul futuro di questa azienda.

(4-00439)

DE POLI - *Ai Ministri dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze.* - Premesso che:

il settore della pesca e dell'acquacoltura versa da diversi anni in condizione di crisi anche a seguito degli interventi comunitari in materia, quali l'introduzione del regolamento (UE) n. 1022/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, che "istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mar Mediterraneo occidentale". Seppure a beneficio dell'ambiente, l'applicazione del regolamento ha comportato, per l'intero settore, una notevole contrazione del fatturato pari a circa il 30 per cento, con effetti socioeconomici notevoli per tutta la filiera ittica, dalle esportazioni al calo dei salari medi, alle difficoltà di reperimento di personale marittimo, all'incertezza sugli investimenti;

le associazioni di categoria della pesca, con l'Alleanza europea per la pesca a strascico (EBFA), hanno ribadito in più occasioni le criticità emerse nel piano d'azione "Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente", presentato dalla Commissione europea, relativamente all'approvvigionamento ed alla sicurezza alimentare;

in continuità rispetto a quanto attuato dal 2019, con circolare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 dicembre 2022 è stato comunicato che, per l'anno 2023, "sarà prevista l'obbligatorietà di effettuare oltre ai giorni continuativi di arresto temporaneo, un determinato numero di giorni aggiuntivi che varia in base alle caratteristiche tecniche dell'unità da pesca e alla GSA di appartenenza e/o di operatività" ("fermo pesca");

tenuto conto che:

nella GSA (geographical sub area) 17, che copre il mar Adriatico centro-settentrionale, nel 2023, una barca con una lunghezza fuori tutto superiore ai 24 metri avrà l'obbligo di interruzione delle attività per 43 giornate a fronte delle 33 previste per le imbarcazioni di dimensioni inferiori; si assisterà di fatto, tra segmenti di flotta di diversa misura, al manifestarsi di evidenti squilibri socioeconomici, in termini di redditività, e ad una forma di competizione interna legata alle sole caratteristiche delle unità di pesca che si ripercuoteranno sull'intero settore. Basti pensare che una sola imbarcazione di 25 metri in base alla tipologia di "pesca-mestiere", nel 2023, a seguito di un fermo pesca di 10 giorni superiore rispetto alle imbarcazioni di dimensioni più ridotte, ove non modificato con la circolare richiamata, subirebbe un calo di fatturato fino a 80.000 euro, al quale si aggiungerebbe l'ulteriore difficoltà di reperire l'equipaggio necessario in considerazione del mancato guadagno per i giorni di fermo;

l'obiettivo di eliminare gradualmente i pescherecci a strascico dai siti "Natura 2000" incide su un settore che in Europa, con 7.000 imbarcazioni di cui circa un terzo italiane, contribuisce al 25 per cento degli sbarchi totali di prodotti ittici e al 38 per cento dei ricavi;

la domanda interna non soddisfatta dal prodotto nazionale verrà colmata dal prodotto importato da Paesi in cui vigono regole meno rigide sulla gestione della pesca e sulla sicurezza alimentare,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo intendano adottare misure volte a tutelare l'importante settore ittico nazionale individuando politiche di tutela dei mari diverse dal fermo pesca, quali le attività di ripopolamento strategico o di pescaggio a rotazione delle specie, secondo il variare effettivo delle stagioni, delle condizioni climatiche del periodo e dello *status* dinamico delle varie specie di pesci presenti nei nostri mari;

se intendano adottare misure fiscali volte ad incentivare una crescita degli utili del settore, in contrazione da tempo, e parimenti prevedere politiche del lavoro a sostegno dei redditi degli operatori del comparto pesca e acquacoltura, tali da assicurare un'adeguata retribuzione ed un più agevole ricambio generazionale.

(4-00440)

CALANDRINI - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso che:

la provincia di Latina negli anni ha visto aumentare plurimi fenomeni criminali, rendendo evidente l'esigenza di incrementare la pianta organica delle forze dell'ordine, in modo da rispondere alle mutate esigenze;

dai dati pubblicati nel 2022 dal dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno emerge che vi sono state 18.401 denunce presentate (in aumento rispetto alle 17.267 denunce presentate nel 2021) e lo scenario di illegalità crescente richiede l'innalzamento della Questura di Latina al livello superiore, al fine di conseguire l'obiettivo dell'aumento degli organici per rinforzare il sistema di sicurezza;

le richieste delle forze politiche e dei sindacati per un aumento di organico si moltiplicano e da anni chiedono che ciò avvenga, alla luce del peggioramento delle condizioni di ordine pubblico e delle nuove e sempre più strutturali emergenze legate, in una provincia come quella di Latina, alle infiltrazioni della malavita organizzata, all'immigrazione, alle truffe e ai furti;

considerato che:

è di tutta evidenza l'esigenza che vengano effettuate verifiche nei settori dell'economia permeabili ad ingerenze da parte di associazioni mafiose e nei quali potrebbero annidarsi interessi economici rilevanti. Inoltre, è da considerare che la crisi di liquidità derivata dai recenti accadimenti, sia di natura sanitaria, che derivante dalla situazione di instabilità internazionale, potrebbe favorire l'ingresso di capitali provenienti da attività illegali nei settori dell'edilizia, dell'urbanistica e dei lavori pubblici, dell'intrattenimento e del turismo;

negli ultimi dodici anni vi sono state indagini significative che hanno svelato sodalizi, la presenza di una criminalità organizzata e di mafia autoctona, oltre all'operatività di realtà criminali strutturate che derivano dalla particolare posizione geografica di Latina;

ritenuto che:

dall'analisi degli atti processuali, dalle segnalazioni della Banca d'Italia di operazioni finanziarie sospette, dai rapporti della Regione Lazio, si evince un incremento prevalente di reati di tipo economico;

la delinquenza organizzata sfrutta le difficoltà economiche quali quelle derivanti dal brusco aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e quindi pone in essere strategie tra cui usura, attività estorsiva, speculativa in ambito immobiliare, illecita concorrenza attraverso l'uso di minaccia o violenza, corruzione nell'ambito dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, riciclaggio di denaro; va poi tenuta in considerazione la posizione geografica del capoluogo pontino e la sua vicinanza alla Capitale, che lo rendono un territorio permanentemente esposto alla penetrazione criminale, tanto della criminalità organizzata mafiosa quanto di quella straniera, come rilevato dalle più recenti indagini del Viminale;

la delicatezza del territorio e l'esigenza di una maggior presenza di forze dell'ordine, viene evidenziata anche dallo scioglimento, per presunte infiltrazioni della 'ndrangheta, delle amministrazioni di Anzio e Nettuno, rispettivamente a dicembre e giugno 2022 e dal fatto che questi, pur essendo comuni della provincia di Roma, sono confinanti con il territorio del capoluogo;

valutato che:

l'attuale fascia cui appartiene la Questura di Latina porta a considerare la stessa una "sede di arrivo", come evidenziato dal sindacato SIULP, il che ha come conseguenza un'età media del personale attivo di circa 48 anni;

ne deriva l'esigenza di tenere massima attenzione e di assegnare alla Questura di Latina un numero adeguato di rinforzi, al fine di aumentarne l'organico per garantire una maggiore presenza sul territorio da parte della Polizia di Stato, portando così ad aumentare la sicurezza per i cittadini, considerando che ai numerosi servizi di ordine pubblico, alle attività info investigative, antiterrorismo e al controllo del territorio, si sommano le altre incombenze di carattere amministrativo come passaporti e porto d'armi;

considerato inoltre che:

il Comune di Latina si è espresso con voto unanime con una mozione, in data 3 marzo 2022, in merito

all'urgenza di procedere nell'elevazione di fascia della Questura di Latina, di cui è pervenuta comunicazione ufficiale all'interrogante e agli organi competenti, quali il Ministro, il capo della Polizia, il prefetto e il questore di Latina e al Presidente della Regione Lazio;

a parere dell'interrogante e alla luce degli elementi evidenziati, sarebbe necessaria l'istituzione a Latina di una sede distaccata della Direzione distrettuale antimafia, oltre che l'apertura di un centro della Direzione investigativa antimafia, ufficio specializzato in indagini antimafia interforze composto da componenti delle varie forze di polizia;

la seria situazione descritta è stata ulteriormente acclarata dall'intesa stipulata tra Prefettura e Comune per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità mediante la firma del protocollo di legalità e prevenzione antimafia, il cui obiettivo è rafforzare gli strumenti di prevenzione ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto evidenziato relativamente alle crescenti esigenze di assegnare alla Questura di Latina l'innalzamento al livello di fascia superiore, dotandola di un adeguato aumento dell'organico, al fine di garantire il necessario maggiore intervento delle forze dell'ordine su un territorio con una rilevante presenza della criminalità organizzata, oltre a realtà criminali limitrofe che derivano dalla particolare posizione geografica di Latina;

se ritenga di dare seguito alla citata richiesta e a quella di istituire a Latina una sede distaccata della Direzione distrettuale antimafia, oltre che l'apertura di un centro della Direzione investigativa antimafia, ufficio specializzato in indagini antimafia interforze composto da componenti delle varie forze di polizia e a quanto disposto nell'atto unanime del Consiglio comunale di Latina e con quale tempistica intenda procedere.

(4-00441)

[POTENTI](#) - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Premesso che:

da maggio 2023 l'ufficio delle dogane di Livorno e le sue sezioni operative territoriali si trovano senza un dirigente di ruolo;

da tempo i lavoratori e le organizzazioni sindacali rilevano le difficoltà organizzative dell'ufficio legate ad un'evidente carenza di personale, ulteriormente aggravata dal pensionamento di dodici dipendenti tra il 2021 ed il 2022;

sono già esistenti richieste di passaggio a ruoli di comando da parte di dipendenti di altre amministrazioni, che hanno già espresso parere favorevole così come sono state avviate procedure di mobilità intercompartimentale, che da più parti sono state individuate come due possibili soluzioni per risolvere in parte il problema di carenza di organico;

la sollecitazione per l'acquisizione di almeno quarantuno unità di personale è stata fatta su più tavoli istituzionali, ma fino ad ora senza successo,

si chiede di sapere quali iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda adottare, affinché sia garantito il pieno funzionamento dell'ufficio delle dogane di Livorno e delle sue sezioni operative territoriali, anche in considerazione delle implicazioni che l'assenza di un dirigente di ruolo e della carenza di personale può avere sulla funzionalità del porto di Livorno e delle infrastrutture di Grosseto, Portoferraio e Piombino.

(4-00442)

[MAZZELLA](#), [ALOISIO](#), [PIRONDINI](#), [PIRRO](#), [TURCO](#), [DE ROSA](#), [MARTON](#), [BILOTTI](#), [SIRONI](#), [TREVISI](#) - *Ai Ministri della salute e delle infrastrutture e dei trasporti.* - Premesso che:

su circa 87 isole minori, solo 4 possono contare su propri presidi ospedalieri, mentre nelle altre ci si affida all'operato dei medici di base. A titolo di esempio, presso l'isola del Giglio c'è solo un operatore sanitario che si reca sul posto 2 volte a settimane per 3 ore, mentre Ventotene usufruisce delle prestazioni mediche solo una volta a settimana per 4 ore. Purtroppo, questo crea una sperequazione nell'accesso alle cure mediche provocando, sovente, decessi che si sarebbero potuti evitare sulla terraferma o in presenza di un maggior numero di ospedali in queste aree disagiate;

l'isola d'Ischia è, invece, dotata di un'unica struttura ospedaliera situata nel comune di Lacco Ameno, che deve la sua costruzione al celebre imprenditore Angelo Rizzoli, che nel 1962 intitolò la struttura

alla moglie, Anna Rizzoli, da cui prese il nome. Pertanto, la popolazione dell'isola d'Ischia, che nel periodo estivo annovera anche 350.000 presenze (a fronte di circa 60.000 residenti), può contare su un unico plesso ospedaliero, mentre per le altre esigenze può rivolgersi alla guardia medica o alla guardia turistica. Tuttavia, a fronte della carenza di personale, come denunciato annualmente da medici e pazienti, in molte isole d'Italia, tra cui Ischia, nei periodi estivi si registrano ritardi se non la mancata attivazione del servizio di guardia medica turistica, lasciando i cittadini privi di prescrizioni e certificati medici;

risulta agli interroganti che il punto prelievi ematici dell'ospedale Rizzoli di Ischia sia a rischio chiusura per mancanza di personale, mentre sussiste il pericolo che il personale della ginecologia venga trasferito in altri reparti, lasciando le sole ostetriche a vigilare sulle pazienti sottoposte ad interventi ginecologici, con l'unica alternativa di sospendere gli interventi;

come dichiarato alla testata "Nuvola Tv" dal consigliere comunale di Forio (Napoli), Domenico Loffredo, risulta che la chiusura del punto prelievi sia stata solo rinviata, così come il trasferimento delle unità infermieristiche della ginecologia, col rischio che la problematica possa ripresentarsi con l'avvio della stagione turistica. Pertanto, il pericolo è che si possa sanare il *gap* di personale facendo affidamento sulle unità degli altri reparti, creando disagio ai pazienti e al personale medico-sanitario;

da ultimo, la chiusura del porto di Casamicciola Terme (Napoli), a seguito dell'alluvione del 26 novembre 2022, ha arrecato una situazione di disagio ai dipendenti dell'ospedale Rizzoli: coloro che provengono dal comune di Pozzuoli (Napoli), infatti, raggiungono più difficilmente il posto di lavoro, dal momento che il porto del comune alluvionato è situato nei pressi dell'ospedale;

la recente riforma dell'articolo 119 della Costituzione, obiettivo raggiunto in sede parlamentare su spinta dell'Associazione nazionale Isole Minori, riconosce la peculiarità delle isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità. Pertanto, a fronte delle numerose difficoltà riscontrate dalle isole minori d'Italia (tra cui Ischia) nell'accesso ai servizi essenziali, soprattutto sanitari, a parere degli interroganti andrebbero incentivati i presidi sanitari delle isole minori italiane, con la previsione di ulteriori e specifici incentivi in termini di carriera o economici per il personale che accetti il trasferimento in plessi ospedalieri che non sono ubicati presso la terraferma, si chiede di sapere:

se il Ministro della salute condivide l'opportunità di dar seguito alla riforma dell'articolo 119 della Costituzione, prevedendo ulteriori e specifici incentivi in termini di carriera o economici per il personale che accetti il trasferimento in plessi ospedalieri che non sono ubicati presso la terraferma e come intenda tutelare il servizio di guardia medica turistica, soprattutto nel periodo estivo;

quale sia la modalità attraverso cui, nel perimetro delle proprie competenze, intenda preservare i servizi sanitari erogati dagli ospedali situati presso le isole minori d'Italia, anche a fronte delle recenti problematiche denunciate presso l'isola d'Ischia;

quali iniziative intenda assumere il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti al fine di accelerare la piena fruizione del porto di Casamicciola Terme, nell'interesse dei cittadini e del personale medico-sanitario.

(4-00443)

[DI GIROLAMO](#), [PIRRO](#), [NAVE](#) - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della salute.* - Premesso che:

nei giorni scorsi l'ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila è stata oggetto di un allarmante attacco informatico;

il *caos* è stato provocato da un gruppo di *cybercriminali* riconducibile al cosiddetto "Gruppo Monti", che avrebbe trafugato materiale per centinaia di *gigabyte*. Ad oggi il centro elaborazione dati della ASL non è stato in grado di stabilire con precisione quanti e quali dati siano stati oggetto di *hackeraggio*;

alcune cartelle cliniche sono state già pubblicate sul *deep web*. Nella mattinata di martedì 9 maggio, sono stati pubblicati ulteriori 10 *giga* di dati. La richiesta di riscatto da parte della consorteria criminale non si è fatta attendere. Attraverso un loro comunicato apparso sul *web* gli stessi si sono detti pronti "a pubblicare dati personali dei dipendenti dell'organizzazione, compreso residenza, telefono, e-

mail e codice fiscale; informazioni amministrative della sezione "Controllo di gestione"; dati legali, inclusi pronunciamenti giudiziari, protocolli, ecc.; 15 documenti casuali dal server dell'organizzazione; 15 documenti casuali successivi al 2022 dal sistema di archivio. Oltre a ciò, perché non abbiate dubbi che siamo in possesso dei dati medici dei vostri pazienti, pubblicheremo parte dei documenti del monitoraggio della loro pressione sanguigna. Se le nostre richieste non saranno accolte, allora saremo costretti a pubblicare il resto dei dati medici sul monitoraggio della pressione dei pazienti, oltre ad altri dati medici come diagnosi e trattamenti prescritti nelle aree della Fisiopatologia e dell'Ostetricia, con altri 50 documenti casuali. Se nemmeno dopo arriveremo a un accordo, pubblicheremo i seguenti dati: dati medici di pazienti affetti da Hiv, oncologici e dei neonati, oltre alle informazioni sulla mortalità dei bimbi nelle vostre strutture; il resto dei documenti dal server e dall'archivio; i dati conservati nel backup del sistema Dedalus Dnlab. Ricordate che possediamo più di 500 Gigabyte di dati della vostra organizzazione";

in tutta evidenza, la portata dell'attacco è da ritenersi assai rilevante, mette chiaramente a rischio la *privacy* di cittadini e operatori sanitari, e blocca la regolare erogazione di servizi fondamentali;

ad avviso degli interroganti, al tutt'altro che imprevedibile attacco bisognava rispondere con misure adeguate e tempestive, ma a quanto pare così non è stato: oggi si sa che potrebbe volerci oltre un mese per far fronte a quanto accaduto e ripristinare servizi e prestazioni per i cittadini,

si chiede di sapere:

se il Governo sia a conoscenza di quanto descritto in premessa;

se risulti che da parte degli organismi preposti siano state messe in atto tutte le misure preventive previste dalla normativa vigente, volte a scongiurare e contrastare in maniera efficace eventuali attacchi informatici;

quali siano le tempistiche di ripristino dei servizi alla collettività pesantemente colpita dai fatti segnalati.

(4-00444)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

10^a Commissione permanente(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):
3-00419 della senatrice Lorenzin ed altri, sulla gratuità dei contraccettivi orali per le donne.

Interrogazioni, ritiro

È stata ritirata l'interrogazione 3-00408 del senatore Gasparri.

Il presente fascicolo raccoglie i testi di tutti gli atti parlamentari relativi all'iter in Senato di un disegno di legge. Esso e' ottenuto automaticamente a partire dai contenuti pubblicati dai competenti uffici sulla banca dati Progetti di legge sul sito Internet del Senato (<https://www.senato.it>) e contiene le sole informazioni disponibili alla data di composizione riportata in copertina. In particolare, sono contenute nel fascicolo informazioni riepilogative sull'iter del ddl, i testi stampati del progetto di legge (testo iniziale, eventuale relazione o testo-A, testo approvato), e i resoconti sommari di Commissione e stenografici di Assemblea in cui il disegno di legge e' stato trattato, sia nelle sedi di discussione di merito sia in eventuali dibattiti connessi (ad esempio sul calendario dei lavori). Tali resoconti sono riportati in forma integrale, e possono quindi comprendere contenuti ulteriori rispetto all'iter del disegno di legge.